

UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA



## **GUIDA DELLO STUDENTE**

**lauree interfacoltà triennale e specialistica in**

### **ECONOMIA E GESTIONE DELLE ARTI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

<http://egart.unive.it>

Anno Accademico 2006/2007

## Avvertenza

Sul sito web della Corso di laurea (<http://egart.unive.it>) è presente una copia della Guida, di cui è possibile sia la consultazione che il download. Rispetto al testo cartaceo, quello online è sempre aggiornato, perché tiene conto delle variazioni che possono intervenire anche in corso d'anno. Si segnala in particolare che i programmi non pervenuti in tempo utile per essere stampati sulla Guida cartacea sono invece regolarmente inseriti nella Guida online. Tutte le novità e modifiche saranno opportunamente segnalate sul sito.

Redazione ed impaginazione elettronica a cura della Segreteria dei Corsi di Studio Interfacoltà ed Interateneo.

Le informazioni relative ai corsi presenti in questa Guida sono state fornite dai rispettivi docenti, che ne hanno la piena responsabilità.

# Indice

Struttura dei corsi		7
Collegi didattici		8
Calendario accademico		8
Laurea triennale interfacoltà in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali (classe 13)		9
Programmazione didattica ripartizione corsi per semestri e periodi		18
Insegnamenti Laurea triennale		20
Analisi dei mercati artistici	Onofri-Funari	21
Analisi del linguaggio visuale in riproduzione	Tedeschi Turco	22
Aree protette (museologia naturalistica)	Rallo	23
Contabilità dei costi delle organizzazioni culturali	Ferrarese	24
Cultura artistica del medioevo	Canuti	24
Economia della musica	Bryant	25
Economia dell'arte e della cultura 1-I	Bianchi	26
Economia dell'arte e della cultura 1-II	Cecchini	27
Economia dell'arte e della cultura 2-I	Onofri	28
Economia dell'arte e della cultura 2-II	Mossetto	29
Elementi di diritto pubblico e legislazione dei beni culturali	De Benetti	30
Elementi di etologia	Malavasi	31
Elementi di storia della scienza e delle tecniche (finalizzate alla storia sociale dell'arte)	tace	31
Esegesi degli spazi adibiti al consumo delle opere artistiche	Gostoli	32
Governance e management dell'azienda di spettacolo	Brunetti-Ferrarese	33
Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non profit	Russo	34
Letteratura italiana contemporanea (dal testo alla rappresentazione)	Scarsella	35
L'industria dello spettacolo	Cirella	36
Lineamenti di letteratura dell'età umanistica	mutuato Lettere	37
Lineamenti di storia, cultura ed estetica del territorio	Migliorini	37
Lineamenti di storia delle teorie estetiche	tace	38
Lingua inglese	Ludbrook	38

Università Ca' Foscari di Venezia - EGArt

Marketing delle produzioni culturali	Bonel	38
Materiali e tecniche artistiche dei manufatti dal Medioevo all' età moderna	tace	39
Metodi per le decisioni finanziarie	Bortot	39
Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici I	Bortot	40
Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici II	Funari	41
Metodologia della ricerca archeologica	Gelichi-Librenti	42
Organizzazione delle produzioni culturali	Tamma-Curtolo	43
Produzione e consumo d'arte cine-video riprodotta	Bonaldi	45
Produzione e gestione delle attività culturali	Moretti	45
Storia della riproduzione della musica e degli eventi musicali	Rizzardi	46
Storia dell'arte contemporanea	Marangon	46
Storia delle comunicazioni di massa	mutuato Storia	47
Storia delle tradizioni popolari	Sordi	48
Storia dell'evoluzione delle culture	Ciminelli	49
Storia dell'industria dell'intrattenimento	Malaguti	50
Teoria e storia della produzione e della committenza artistica I	Gentili-Mancini	51
Teoria e storia della produzione e della committenza artistica II	Tagliaferro	53
Teoria e storia della restituzione e del restauro dei beni artistici I	Fontana	54
Teoria e storia della restituzione e del restauro dei beni artistici II	tace	54
Teoria e storia della ricezione artistica e della valorizzazione culturale	Dreon	55
Laurea specialistica interfacoltà in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali (classe 83/s)		57
Programmazione della frequenza		61
Insegnamenti Laurea specialistica		62
Architettura degli interni e allestimento	mutuato Tars	63
Architettura degli interni principi e tecniche per l'allestimento degli oggetti	Gostoli	63

Guida 2006-2007 - Indice

Creazione, ricezione e consumo - elementi di storia economica della musica	tace	64
<b>Diritto europeo ed internazionale dei beni culturali</b>	Zagato	64
<b>Economia dell'arte e della cultura – Corso avanzato I</b>	Mossetto	65
<b>Economia dell'arte e della cultura – Corso avanzato II</b>	Onofri	66
<b>Estetica</b>	Goldoni	67
<b>Finanza e fiscalità delle istituzioni e dei mercati culturali</b>	Mossetto	68
<b>Il project management degli eventi culturali</b>	Acerboni	69
<b>Legislazione dei beni culturali e ambientali</b>	Vigneri	70
<b>Management strategico delle organizzazioni culturali</b>	Rispoli	71
<b>Metodi matematici per l'economia dell'arte</b>	Ellero	72
<b>Museologia e critica artistica e del restauro</b>	De Vincenti	72
<b>Sistemi di programmazione e controllo delle organizzazioni</b>	Bernardi	73
<b>Sociologia dei processi culturali e comunicativi</b>	Manzato	74
<b>Storia dei mercati dei beni artistici e culturali</b>	Bolchini	75
<b>Storia dell'arte contemporanea</b>	Marangon	76
<b>Storia dell'industria della comunicazione di massa</b>	Bolchini	77
<b>Strutture e paesaggi urbani</b>	Macaluso	78



## STRUTTURA DEI CORSI

I corsi di laurea triennale e specialistica in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali hanno sede istituzionale presso la Facoltà di Lettere e filosofia, San Sebastiano, Dorsoduro 1686.

Le sedi didattiche sono in: San Sebastiano - Dorsoduro 1686, San Giobbe - Cannaregio 873.

## Referenti

*area umanistica*

Giuseppe Barbieri	giuseppebarbieri@e4a.it
Augusto Gentili	
Daniele Goldoni	goldoni@unive.it

*area economica*

Bruno Bernardi	brubern@unive.it
Stefania Funari	funari@unive.it
Maurizio Rispoli	mrispoli@unive.it

## Segreteria dei Corsi di Studio Interfacoltà ed Interateneo

Rosa Preite	preite@unive.it
Anna Endrici	endrici@unive.it
Tutor (art. 2 D.M. n. 198/2003)	egart@unive.it
San Sebastiano, Dorsoduro 1686	
☎ 041.234.73.11 - 041.234.73.19 – 041.234.73.28, fax 041.234.73.50	

*orario di ricevimento*

martedì dalle 15.00 alle 17.00, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

sito web: <http://egart.unive.it/>

e-mail: [egart@unive.it](mailto:egart@unive.it)

## COLLEGI DIDATTICI

Visto il carattere di interfacoltà dei Corsi di Laurea triennale e specialistico, i Collegi didattici sono composti dai docenti dell'Ateneo rappresentativi delle aree disciplinari interessate.

In considerazione delle sue particolari funzioni didattiche, di coordinamento di area ed organizzative, i Collegi didattici possono essere integrati anche da uno o più docenti dei Corsi di laurea appartenenti ad altro Ateneo.

Limitatamente ad adempimenti che richiedano la presenza di specifiche competenze disciplinari, ove queste non siano adeguatamente rappresentate, i Collegi didattici possono essere integrati con uno o più docenti delle aree disciplinari in questione.

*Composizione dei Collegi didattici*

Giuseppe Barbieri	giuseppebarbieri@e4a.it
Bruno Bernardi	brubern@unive.it
Stefania Funari	funari@unive.it
Augusto Gentili	
Daniele Goldoni (presidente cdl triennale)	goldoni@unive.it
Andrea Moretti (esterno)	amoretti@unive.it
Gianfranco Mossetto	mossetto@unive.it
Maurizio Rispoli (presidente cdl specialistica)	mrispoli@unive.it

## CALENDARIO ACCADEMICO

*inizio e termine dei corsi:* 21 settembre 2006 – 19 maggio 2007

I semestre	I periodo	21 settembre 2006 - 25 ottobre 2006
	esami	26 ottobre - 15 novembre 2006
	II periodo	16 novembre 2006 - 20 dicembre 2006

*sospensione attività didattica:* dal 21 dicembre 2006 al 10 febbraio 2007

II semestre	I periodo	12 febbraio 2007 - 17 marzo 2007
	esami	19 marzo - 4 aprile 2007
	II periodo	16 aprile 2007 - 19 maggio 2007
	esami	21 maggio - 14 luglio 2007
	esami	27 agosto - 19 settembre 2007

*inizio corsi a. a. 2007/2008:* 20 settembre 2007

## LAUREA TRIENNALE INTERFACOLTÀ IN ECONOMIA E GESTIONE DELLE ARTI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

classe 13 – SCIENZE DEI BENI CULTURALI

Le istituzioni che operano nell'ambito dell'arte e della cultura sono organizzazioni complesse che godono di attenzione e di attese crescenti da parte del pubblico e di molti operatori. Una maggiore presenza delle produzioni artistiche e culturali nell'esperienza quotidiana della società attuale e la previsione di un più significativo ruolo degli investimenti pubblici e privati richiedono che le tradizionali competenze, che hanno finora guidato musei, teatri, gallerie ecc., siano affiancate da nuove professionalità di carattere economico e gestionale.

A partire da queste considerazioni, la Facoltà di Lettere e filosofia e quella di Economia hanno collaborato alla progettazione e collaborano oggi alla gestione di un corso di laurea *interfacoltà* triennale e di un biennio specialistico (attivato dall'anno accademico 2002-2003 nella classe 83 delle lauree specialistiche in Scienze economiche per l'ambiente e la cultura), che rispondono alle esigenze di sviluppo della dimensione artistica e culturale nella realtà contemporanea.

Il corso di laurea è sostenuto anche dalla Fondazione per gli Alti Studi sull'Arte, alla quale partecipa la Fondazione di Venezia.

I laureati in Economia e Gestione delle Arti e delle attività culturali possono operare tanto nell'*area pubblica* (musei civici, teatri comunali, altri servizi culturali e del tempo libero, presso comuni, province, regioni, ecc.) quanto in *imprese di cultura* (ad esempio di produzione e distribuzione televisiva, cinematografica, multimediale, in case d'aste, gallerie private, ecc.) o in *fondazioni e associazioni non profit* (ad esempio di carattere musicale, culturale, museale, assistenziale, etc.). Il profilo professionale che si intende formare è quello di una figura in grado di *organizzare e gestire produzioni ed eventi culturali*, con conoscenze storico-artistiche tali da permettere un significativo apporto già in fase di progettazione.

Il percorso formativo integra perciò la conoscenza di base dei principali temi dei beni culturali, delle arti figurative, dell'architettura e delle *performing arts*, con l'acquisizione dei principi economici, finanziari, strategici, organizzativi, gestionali e giuridici relativi alla gestione di quei settori. In particolare, si approfondiscono argomenti di *marketing* e comunicazione, di gestione dei diritti d'autore, di finanza dei mercati artistici, di fiscalità, di articolazione e regolamentazione dei mercati dell'arte nazionali ed esteri, con riferimento alle disposizioni legislative della comunità europea.

Gli studenti dovranno conoscere almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Nella formazione degli studenti del Corso assume grande importanza il confronto diretto con le realtà dei diversi attori, privati e pubblici, che operano nel settore. A tal fine, il Corso di laurea presta particolare attenzione a ricercare ed attivare accordi di collaborazione con enti esterni alla realtà accademica, per integrare l'attività formativa universitaria con periodi di tirocinio coerenti con lo sviluppo, anche personalizzato, del *curriculum* formativo di ciascuno studente.

### Modalità di accesso

Il Corso di laurea è a numero programmato e si rivolge agli studenti che sono interessati agli aspetti economici e gestionali delle produzioni e delle attività culturali. Pertanto è opportuno che gli studenti dimostrino un livello minimo di conoscenze in ambito artistico, economico, gestionale e quantitativo.

La verifica dei requisiti richiesti per l'ammissione al Corso di laurea è attuata mediante un test di accesso.

### Modalità di frequenza

La frequenza è obbligatoria. Le assenze non devono superare il 30% delle ore di lezione.

### Articolazione di moduli, crediti formativi e piano di studi

Ogni insegnamento è strutturato in uno o due moduli; ogni modulo equivale a 30 ore di lezione ed ha un determinato valore in Crediti Formativi Universitari (CFU). Un CFU equivale a 25 ore di lavoro dello studente (comprehensive di ore di lezione e studio individuale). Dall'anno accademico 2004-2005 i moduli valgono tutti 5 CFU, che equivalgono a 125 ore di lavoro (30 ore di lezione più 95 di studio individuale).

Per coloro che si sono iscritti prima dell'a. a. 2004-2005, il valore dei moduli e il programma d'esame rimarranno quelli previsti nell'anno di iscrizione, fatta salva la possibilità di concordare con i docenti programmi ad hoc.

Per conseguire la laurea di primo livello lo studente dovrà ottenere, nel corso del triennio, 180 CFU, seguendo le indicazioni espresse nell'ordinamento didattico dei Corsi di Studio.

Lo studente dovrà compilare il proprio piano di studi a partire dal primo anno, dalla metà di ottobre e fino al 31 dicembre, indicando gli insegnamenti prescelti e rispettando l'obbligo della propedeuticità. In questo periodo si potrà usufruire del servizio di assistenza presso le Segreterie studenti o del servizio di Tutorato presso la Segreteria dei Corsi di Studio Interfacoltà ed Interateneo.

Il piano di studi va presentato per via telematica nell'area riservata del Sito Web di Ateneo ([www.unive.it](http://www.unive.it)) al quale si accede digitando numero di matricola e password, assegnate al momento dell'immatricolazione.

Nella stesura del proprio piano di studi lo studente è tenuto a rispettare il numero di crediti formativi attribuiti, nella tabella a pagina 12, ai singoli gruppi di insegnamenti.

Al piano di studi del Corso di Laurea è possibile apportare delle modifiche nel rispetto dei crediti minimi previsti per le singole attività formative.

E' prevista una finestra per la modifica nel piano di studi degli insegnamenti a scelta dal 1 al 31 marzo 2007.

Lo studente che intende laurearsi nella sessione straordinaria (febbraio-marzo) e voglia modificare il proprio piano di studio, di norma potrà farlo prima dell'inizio delle lezioni dell'anno accademico (settembre).

Lo studente è tenuto a conseguire, inoltre, i crediti formativi previsti per attività di stage e tirocinio, lingua straniera (lingua inglese) e informatica (idoneità), e a realizzare la stesura di un progetto di lavoro finale.

In particolare: i crediti (10) assegnati alle attività formative “a scelta dello studente” possono essere destinati ad attività di stage e tirocini, oppure al riconoscimento di esami sostenuti presso questo o altri Corsi di laurea dell’Ateneo e, in base a specifici accordi, presso altri Atenei.

Alla prova di lingua straniera sono riservati 5 CFU (Lingua inglese e Lettorato per EGArt). Tra i 10 CFU assegnati per: altre (art 10, comma 1, lettera f) “ulteriori conoscenze linguistiche”, 5 CFU possono essere acquisiti per una seconda lingua.

Attività formative diverse da stage e tirocini svolte in forma episodica e per le quali non sono previste prove di esame (laboratori e seminari, convegni di studio, manifestazioni culturali e scientifiche, programmi di ricerca, visite a musei, mostre, collezioni, archivi, teatri, partecipazioni a festival, e ad eventi artistico-culturali, etc.), direttamente promosse dai docenti, oppure organizzate nell’ambito di convenzioni, possono essere riconosciute tra i 10 CFU per “altre” attività.

Si potranno realizzare attività di laboratorio, anche in relazione ai singoli corsi e comunque all’interno dell’organizzazione didattica.

attività formative	ambiti dell'attività formativa	settori scientifico-disciplinari	insegnamenti	cfu	tot. cfu
di base Tot. 20	discipl. ambiente e natura	ICAR/15	Lineamenti di storia, cultura ed estetica del territorio	5	5
	letteratura italiana	L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/10	Letteratura italiana contemporanea (dal testo alla rappresentazione) oppure un modulo di: Letteratura italiana (CdI Lettere)	5	5
	discipl. storiche 10 CFU a scelta tra:	L-ANT/10	Metodologia della ricerca archeologica	5	10
		M-STO/05	Elementi di storia della scienza e delle tecniche (finalizzate alla storia sociale dell'arte) – Tace a.a. 2006/2007	5	
		M-STO/04 M-STO/04 L-ANT/03 L-OR/01 M-STO/01 M-STO/02	Storia delle comunicazioni di massa (mutuato da cdl Storia) oppure un modulo dal cdl di Storia di: Storia contemporanea Storia romana Storia del Vicino Oriente antico Storia medievale Storia moderna	5	
caratterizzanti Tot 45	legislazione dei beni culturali	IUS/10	Elementi di diritto pubblico e legislazione dei beni culturali	5	5
	discipl. geolog. ingegn. e archit.	ICAR/16	Esegesi degli spazi adibiti alla presentazione e al consumo delle opere artistiche	5	5
	beni musicali, cinematografici e teatrali 15 CFU a scelta tra:	L-ART/05	Storia dell'industria dell'intrattenimento	5	15
			Governance e management dell'azienda di spettacolo	5	
			L'industria dello spettacolo	5	
		L-ART/06	Produzione e consumo d'arte cine-video-riprodotta	5	
			Analisi del linguaggio visuale in riproduzione	5	
		L-ART/07	Storia della riproduzione della musica e degli eventi musicali	5	
		Economia della musica	5		
	beni storico-artistici e archeologici 20 CFU a scelta tra:	ICAR/18	Teoria e storia della restituzione e del restauro I	5	20
Teoria e storia della restituzione e del restauro II (tace a.a. 2006/2007)			5		
L-ART/01		Materiali e tecn. artistiche dei manufatti dal Medioevo all'età moderna (tace a.a. 2006/2007) oppure: un modulo di Storia dell'arte medievale (da cdl Conservazione Beni Culturali)	5		
L-ART/02		Teoria e storia della produzione e della committenza artistica I	5		
		Teoria e storia della produzione e della committenza artistica II	5		

		L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	5	
Affini e integrative Tot 25	tecnologie dei beni culturali 15 CFU a scelta tra:	BIO/05	Aree protette (museologia naturalistica)	5	15
		BIO/08	Storia dell'evoluzione delle culture oppure: Storia delle tradizioni popolari	5	
		GEO/01	Elementi di etologia	5	
	civiltà antiche e medievali 10 CFU a scelta tra:	L-FIL-LET/08	Lineamenti di letteratura dell'età umanistica (mutuato da Cdl in Lettere)	5	10
			Cultura artistica del medioevo	5	
		L-FIL-LET/07	Oppure: un modulo di Storia bizantina (da Cdl in Storia)	5	
Ambito aggregato per crediti di sede Tot 55	economico - aziendale 35 CFU	SECS-P/01	Economia dell'arte e della cultura 1 – I	5	5
			Economia dell'arte e della cultura 1 – II	5	5
		SECS-P/03	Economia dell'arte e della cultura 2 – I	5	5
			Economia dell'arte e della cultura 2 – II	5	5
		SECS-P/07	Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non profit	5	5
		SECS-P/07	Contabilità dei costi delle organizzazioni culturali	5	5
	SECS-P/08	Produzione e gestione delle attività culturali	5	5	
	Economico – aziendale e statistico - matematico 5 CFU a scelta tra:	SECS-P/08	Marketing delle produzioni culturali	5	5
		SECS-P/08	Organizzazione delle produzioni culturali	5	
		SECS-P/01 SECS-S/06	Analisi dei mercati artistici (I e II parte)	5	
		SECS-S/06	Metodi per le decisioni finanziarie	5	
	Statistico – matematico 10 CFU	SECS-S/06	Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici I	5	5
		SECS-S/06	Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici II	5	5
	Discipline estetiche 5 CFU	M-FIL/04	Teoria e storia della ricezione artistica e della valorizzazione culturale	5	5
			Lineamenti di storia delle teorie estetiche (tace a.a. 2006/2007)	5	
	attività formative a scelta dello studente				10
prova finale e lingua	Prova finale			10	15
	Lingua straniera			5	
altre (art. 10, comma 1, lettera f )		Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.		10	

### Attività di stage

Il Corso di laurea ricerca e promuove l'attivazione di convenzioni con enti esterni alla realtà accademica al fine di completare il percorso formativo di ciascuno studente con lo svolgimento programmato di attività di stage, in Italia e all'estero.

Nel sito web del Corso di Laurea, una pagina è dedicata alle modalità di avvio e di svolgimento di queste attività e alle offerte provenienti da enti esterni.

### Corrispondenze tra crediti formativi

Per le attività formative svolte dallo studente in altre Facoltà dell'Ateneo o presso istituzioni universitarie nazionali e della Comunità Europea, il Corso di laurea si uniforma a quanto previsto dal Regolamento d'Ateneo. Il riconoscimento delle conoscenze linguistiche conseguito attraverso attestati e diplomi non universitari potrà avvenire esclusivamente secondo le norme vigenti. Per i casi relativi ad attività formative libere, comprese quelle linguistiche e informatiche, ogni richiesta di riconoscimento dovrà essere sottoposta alla valutazione del Collegio didattico che, dopo una attenta verifica, ne approverà l'eventuale riconoscimento in crediti, fino ad un massimo stabilito dall'ordinamento del Corso di laurea.

### Esami

Le modalità previste per le prove d'esame relative ai singoli insegnamenti sono indicate dai docenti nella presente Guida dello studente e saranno meglio specificati all'avvio delle lezioni. Le sessioni d'esame e le date delle prove sono indicate negli appositi calendari reperibili in bacheca e nel sito web del Corso di Laurea.

Ad ogni modulo didattico corrisponde una prova d'esame.

Il superamento della prova d'esame relativa al modulo di insegnamento contrassegnato dal numero "I", a meno che non sia scritto diversamente sul programma d'esame, è condizione necessaria per sostenere la prova d'esame relativa al modulo numero "II".

Tutti gli insegnamenti contrassegnati dal numero I sono propedeutici a quelli con la stessa denominazione contrassegnati dal numero "II" e così via (per esempio: Economia dell'arte e della cultura 1-I è propedeutico a Economia dell'arte e della cultura 1-II, ed entrambi i moduli di insegnamento sono propedeutici a Economia dell'arte e della cultura 2-I e II).

I programmi di alcuni corsi possono segnalare gli insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti. In questo caso, il docente consiglia caldamente lo studente di prepararsi adeguatamente sui contenuti di tali insegnamenti allo scopo di consentire una migliore comprensione della materia.

Le sessioni d'esame seguono l'articolazione riportata nelle seguenti tabelle esemplificative.

## Esempio 1 (corso tenuto nel I semestre).

<i>Teoria e storia della produzione e committenza artistica</i> Corso articolato in 2 moduli - I semestre				
Esame	dal 26 ottobre al 15 novembre 2006	dal 8 gennaio all' 10 febbraio 2007	dal 21 maggio al 14 luglio 2007	dal 27 agosto al 19 settembre 2007
modulo I	1 appello	1 appello	1 appello	1 appello
modulo II	---	2 appelli	1 appello	1 appello

## Esempio 2. (corso tenuto nel II semestre)

<i>Economia dell'arte e della cultura I</i> Corso articolato in 2 moduli - II semestre				
Esame	dal 19 marzo al 14 aprile 2007	dal 21 maggio al 14 luglio 2007	dal 27 agosto al 19 settembre 2007	da gennaio a febbraio 2008
modulo I	1 appello	1 appello	1 appello	1 appello
modulo II	---	2 appelli	1 appello	1 appello

Per poter sostenere gli esami lo studente deve essere in regola con le tasse e i contributi. Gli esami da sostenere devono essere presenti nel piano di studi e devono essere rispettate le propedeuticità previste, pena l'annullamento dell'esame.

Per sostenere l'esame è obbligatorio iscriversi al relativo appello via web. Le liste d'iscrizione agli appelli si aprono da 15 a 3 giorni prima della data fissata per l'esame.

L'esito dell'esame scritto deve essere verbalizzato all'interno della sessione d'esami corrispondente e comunque di norma entro 90 giorni dalla data suo sostenimento.

Gli esami sostenuti con esito positivo e verbalizzati non possono essere risostenuti. La verbalizzazione viene effettuata tramite registri cartacei e/o strumenti di verbalizzazione telematica, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. In tutti i casi l'esame deve essere verbalizzato anche nel libretto dello studente. Di norma la verbalizzazione avviene alla presenza dello studente.

## Erasmus veneziano

Possono essere riconosciuti, se congruenti con il percorso di studi, anche esami sostenuti presso la Venice International University, presso l'Università IUAV di Venezia e la Harvard Summer School. Per informazioni si veda il sito web di Ateneo all'indirizzo <http://www.unive.it> (percorso: Offerta Formativa > Erasmus Veneziano - Offerta Formativa > Summer School).

## Prova finale

Al termine del proprio percorso di studi lo studente, per poter conseguire il titolo finale, deve presentare domanda di laurea in Segreteria Studenti (G. B. Giustinian) dal 15 aprile al 15 maggio per la prima sessione, dal 3 al 20 settembre per la seconda sessione e dal 2 al 20 gennaio per la terza sessione.

Sono previste tre sessioni di laurea (estiva, autunnale, straordinaria).

Per i Corsi Interfacoltà si osserva il calendario accademico della Facoltà di Lettere e Filosofia.

I laureandi devono consegnare alla Segreteria dei Corsi Interfacoltà ed Interateneo il modulo, per l'assegnazione della tesi di laurea (reperibile anche nel sito web del Corso di laurea) almeno un mese prima della presentazione della domanda di laurea presso le Segreterie Studenti.

L'elaborato finale deve essere consegnato presso la Segreteria dei Corsi Interfacoltà nei termini stabiliti dal calendario accademico.

Il titolo di laurea è conferito previo superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione davanti alla Commissione giudicatrice - eventualmente anche con l'impiego di strumentazione e metodologie informatiche - di un elaborato scritto, indicativamente della lunghezza di 50 cartelle, a conclusione di un *lavoro di progetto* da completare nell'arco di tre mesi dall'approvazione del tema e dall'indicazione di un eventuale referente esterno da parte del Collegio didattico. La natura del *lavoro di progetto* è professionale: lo studente deve dimostrare di saper applicare le abilità e le conoscenze acquisite nel corso degli studi a problemi e ambiti significativi. Il *lavoro di progetto* può essere svolto singolarmente o in gruppo, purché siano identificabili i contributi di ciascun componente il gruppo stesso. Nella progettazione e in tutte le fasi di sviluppo del *lavoro di progetto*, lo studente potrà comunque contare sull'assistenza di uno o più docenti, in relazione alle caratteristiche del lavoro scelto. La valutazione del *lavoro di progetto* da parte della Commissione di laurea (composta da tre a cinque membri) tiene conto del parere espresso dall'eventuale rappresentante dell'ente esterno sulla qualità professionale dell'elaborato finale presentato dallo studente e sul livello di abilità relazionali da questi espresse nel corso della preparazione del lavoro.

La valutazione dell'esame di Laurea si ottiene aggiungendo alla media curricolare del candidato un punteggio compreso tra:

1 e 4 punti;

0 e -n punti.

Inoltre la Commissione aggiunge:

1 punto per i candidati che abbiano sostenuto esami all'estero nell'ambito di programmi Erasmus;

1 punto per i candidati che abbiano effettuato stages all'estero, riconosciuti e valutati positivamente dai rispettivi Collegi Didattici;

Se il candidato annovera nel suo curriculum almeno 3 lodi, gli viene attribuito 1 punto

Se il candidato si laurea entro i tempi previsti dal regolare percorso di studi ed in presenza di un punteggio compreso tra 1 e 4 punti, si aggiungono i seguenti punteggi

4 punti se si laurea nella sessione estiva;

3 punti se si laurea nella sessione autunnale;

2 punti se si laurea nella sessione straordinaria.

Il conferimento della lode per l'esame di Laurea può essere proposto soltanto dal secondo relatore e presuppone obbligatoriamente un punteggio positivo nella prova finale e deve essere inoltre approvato all'unanimità dai membri della Commissione.

Per la normativa completa relativa allo status di studente si rimanda al sito [www.unive.it](http://www.unive.it) (percorso: Ateneo>Regolamenti>Studenti>Carriere degli Studenti).

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA  
RIPARTIZIONE CORSI PER SEMESTRI E PERIODI

I anno

I semestre	1° periodo	Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non profit
		Lingua inglese
		Metodi quantitativi per l'analisi mercati artistici I
		Teoria e storia della produzione e della committenza artistica I
	2° periodo	Cultura artistica del medioevo
		Letteratura italiana contemporanea (dal testo alla rappresentazione)
		Marketing delle produzioni culturali
		Teoria e storia della produzione e della committenza artistica II
II semestre	3° periodo	Economia dell'arte e della cultura 1 - I
		Metodi quantitativi per l'analisi mercati artistici II
		Teoria e storia della restituzione e del restauro dei beni artistici I
	4° periodo	Economia dell'arte e della cultura 1 - II
		Storia dell'industria dell'intrattenimento
		Elementi di etologia

II anno

I semestre	1° periodo	Aree protette
		Elementi di diritto pubblico e legislazione dei beni culturali
		Lineamenti di storia, cultura ed estetica del territorio
		Produzione e consumo d'arte cine-video riprodotta
	2° periodo	Metodologia della ricerca archeologica
		Organizzazione delle produzioni culturali
		Storia dell'arte contemporanea
		Storia della riproduzione della musica e degli eventi musicali
II semestre	3° periodo	Economia dell'arte e della cultura 2 - I
		Analisi dei mercati artistici
		Analisi del linguaggio musicale in riproduzione
		Teoria e storia della ricezione artistica e della valorizzazione culturale
	4° periodo	Contabilità dei costi delle organizzazioni culturali
		Economia dell'arte e della cultura 2 - II
		Economia della musica
		L'industria dello spettacolo
Metodi per le decisioni finanziarie		

## III anno

I semestre	1° periodo	Lineamenti di letteratura dell'età umanistica -corrisponde a Cultura e civiltà dell'Umanesimo e del Rinascimento (Lettere)
		Produzione e gestione delle attività culturali
		Storia delle comunicazioni di massa – corrisponde al I modulo di Storia dell'Italia contemporanea (Storia)
		Storia dell'evoluzione delle culture
	2° periodo	Esegesi degli spazi adibiti alla presentazione e al consumo delle opere artistiche
		Governance e management delle aziende dello spettacolo
		Storia delle tradizioni popolari
II semestre	3° e 4° periodo	Stage e prova finale

## Insegnamenti

### Avvertenze

1. Ogni modulo equivale a 30 ore di lezione (5 crediti).  
In qualche caso sono previste ore aggiuntive, per lo più destinate ad attività di laboratorio, di approfondimento, o di esercitazione.
2. Tutti gli insegnamenti nei quali non è presente la divisione in 2 moduli sono costituiti da 1 solo modulo (5 crediti).
3. In mancanza di indicazioni differenti, il I modulo è da intendersi propedeutico al II modulo.

Si prega di consultare il sito web <http://egart.unive.it> per ottenere informazioni aggiornate.

## ANALISI DEI MERCATI ARTISTICI

SECS-P01 – Economia politica  
SECS-S/06 – Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali  
5 crediti, 30 ore

## Docenti:

Laura Onofri (I parte)  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Scienze economiche  
e-mail: lonofri@unive.it

Stefania Funari (II parte)  
docente di ruolo del dipartimento di Matematica applicata  
sito web: <http://venus.unive.it/funari>  
e-mail: funari@unive.it

Il semestre

LAURA ONOFRI. Laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Urbino, Master in Scienze economiche presso l'Università Cattolica di Lovanio, assegno di ricerca presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bologna, dottorato in Law and Economics presso l'Università Cattolica di Lovanio.

*Obiettivi formativi*

Il corso si divide in due parti. La prima parte analizza i mercati dei beni artistici, mentre la seconda si propone di approfondire lo studio degli investimenti in arte e dei meccanismi d'asta.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti.* Economia dell'arte e della cultura I e II, Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici I e II.

*Contenuto del corso***I parte**

- Definizioni del bene d'arte.
- Modelli di allocazione.
- Tipologie di mercati artistici.
- Il mercato dell'arte contemporanea .
- Il collezionismo.

**II parte**

- Introduzione alla teoria delle aste. Tipologie d'asta. Strategie degli operatori in asta.
- Le aste in internet.
- Mercati artistici e investimenti in arte.
- Gli indici di prezzo dei dipinti.
- Elementi di teoria dei giochi e applicazione ai meccanismi d'asta.

*Bibliografia*

G. CANDELA, A. SCORCU, *Economia delle Arti*, Zanichelli, Milano, 2004.

Lecture integrative tratte da G. MOSSETTO, M. VECCO, *Economics of art auction*, Franco Angeli, 2002.

*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova scritta.

## ANALISI DEL LINGUAGGIO VISUALE IN RIPRODUZIONE

L-ART/06 – Cinema, fotografia e televisione  
5 crediti, 30 ore

docente Alessandro Tedeschi Turco  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
e-mail: a.tedeschiturco@unive.it  
Il semestre

ALESSANDRO TEDESCHI TURCO è laureato in Storia del Cinema all'Università Ca' Foscari. Ha dedicato i suoi studi al cinema classico, in particolar modo ai rapporti tra narrazione cinematografica e letteraria.

### *Obiettivi formativi*

Fornire conoscenze di base riguardo l'analisi del linguaggio audiovisuale, la filiera produttiva cinematografica e suo sviluppo nella storia del cinema. Competenze di analisi stilistica del film.

### *Contenuto del corso*

Dopo aver definito alcuni termini fondamentali dell'audiovisione e della filiera produttiva cinematografica, il corso si concentrerà sull'analisi e il commento delle dinamiche di incontro e di scontro tra istanze creative ed esigenze industriali, nell'ottica di una ridefinizione del concetto di «stile» in campo cinematografico.

### *Bibliografia*

A. COSTA, *Saper vedere il cinema*, Bompiani, Milano 1985 (esclusi i capitoli 1, 2 e 3).  
Gli studenti sono poi tenuti a vedere almeno quattro film, scelti da una filmografia di riferimento che sarà disponibile on-line.

### *Lecture d'approfondimento*

M. PEZZELLA, *Estetica del cinema*, il Mulino, Bologna 1996;  
F. PERRETTI, G. NEGRO, *Economia del cinema. Principi economici e variabili strategiche del settore cinematografico*, Etas, Milano, 2003.

*Modalità d'esame:* I appello: prova scritta; appelli successivi: prova orale.

## AREE PROTETTE (MUSEOLOGIA NATURALISTICA)

BIO/05 – Zoologia  
5 crediti, 30 ore

docente Giampaolo Rallo  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
e-mail: maverto@ve.nettuno.it rallovenice@unive.it  
I semestre

GIAMPAOLO RALLO, esperto in gestione integrata delle zone umide mediterranee, è consulente presso il Ministero dell'Ambiente-Direzione Aree marine Protette; direttore della Riserva naturale statale "Valle Averte" e del Museo del territorio delle valli. Master di specializzazione in Biologia (Wetlands) alla Kensington University.

*Obiettivi formativi*

Offrire un quadro generale degli aspetti rivolti alle risorse naturali, con particolare riguardo alle opportunità date da aree protette, musei naturalistici e centri connessi; formazione di quadri a supporto di aree protette e delle inerenti attività di individuazione, formazione e gestione.

*Contenuto del corso*

Ambiente, territorio e aree protette italiane (parchi, riserve, zone umide Ramsar e altre aree protette), convenzioni internazionali e direttive UE, musei, eco-musei e centri visita, beni culturali-ambientali, attività e legislazioni inerenti; piani di gestione, sviluppo eco-sostenibile, progetti comunitari, siti di natura 2000 e politiche per la protezione dell'ambiente. Azioni di tutela, ripristino/restauro e gestione degli habitat. Le professionalità, le opportunità e lo sviluppo offerti nel settore della protezione della natura. Le esperienze nazionali ed euro-mediterranee.

Eventuale uscita di studio in ambiente tematico e seminario su esperienze ed opportunità di sviluppo offerte dalle aree protette.

*Bibliografia*

- AA.VV., 1985, *Parchi e aree protette in Italia*-Accademia nazionale dei Lincei, Roma;  
AA.VV., 1998, *Musei etnografici del Veneto*-Ed. Regione del Veneto & Electa ;  
AA.VV., 1999, *Musei naturalistici del Veneto*, Ed. Regione del Veneto & Electa ;  
AA.VV., 1990, *Parchi e Riserve del Veneto*-Regione del Veneto;  
AA.VV., 2003, *Il sistema delle aree protette in Italia*-TCI, Milano;  
AA.VV., 2003, *Guida alle aree marine protette*-TCI, Milano;  
FRANCESCHETTI-PULCINI-DIVIACCO, 1999, *Alla scoperta del mare protetto: le riserve e i parchi marini italiani*-Muzzio, Padova;  
TORTORELLI, 1984, *I parchi naturali tra tutela e sviluppo*-Cedam, Padova;  
<http://www.scn.minambiente.it> .

*Modalità d'esame:*Esame orale vertente su domande inerenti gli argomenti di programma trattati in aula e presentazione di una tesina (in forma scritta ed elettronica) inerente il

medesimo tema (gestione di una particolare area protetta, proposte di tutela naturalistica di nuove aree, analisi di un museo, ecc.)

## CONTABILITÀ DEI COSTI DELLE ORGANIZZAZIONI CULTURALI

SECS-P/07 – Economia aziendale  
5 crediti, 30 ore

docente Pieremilio Ferrarese  
docente di ruolo del dipartimento di Economia e direzione aziendale  
e-mail: fpier@unive.it  
II semestre

### *Obiettivi formativi*

Il corso si propone di illustrare il sistema informativo delle aziende che operano nel campo culturale, fondato prevalentemente sul sistema contabile, del quale verrà proposta e illustrata la logica “generale” e quella “analitica” (contabilità dei costi) in modo da comprendere e riuscire a creare report in grado di rilevare le grandezze economico-finanziarie che attengono alle produzioni e alle attività culturali.

### *Contenuto del corso*

Il modello di controllo.

La contabilità direzionale: contabilità generale, analitica, budget e reporting.

Le configurazioni di costo: le diverse tipologie di costo e la determinazione dei costi.

L'utilizzo dei costi nelle decisioni aziendali.

Il processo di formulazione del budget e il reporting.

### *Bibliografia*

P. FERRARESE , *Il sistema informativo d'azienda*, Libreria Editrice Cafoscarina, Venezia 2006.

*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova scritta. Sia il docente che lo studente possono richiedere un'ulteriore prova orale.

## CULTURA ARTISTICA DEL MEDIOEVO

L-FIL-LET/08- Letteratura latina medievale e umanistica  
5 crediti, 30 ore

docente Gabriele Canuti  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
e-mail: gabrielecanuti@unive.it  
I semestre

GABRIELE CANUTI, laureato in Storia Antica ed in Lettere Classiche all'Università di Bologna; dottore di ricerca in Archeologia Tardoantica e Medioevale. Dal 1996 docente a contratto presso l'Università

di Bologna e successivamente presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Gli interessi di ricerca attuali vertono sul mosaico pavimentale tardoantico a tematica cosmologica, sul ruolo della natura nell'arte paleocristiana e sulle iconografie di tradizione classica nelle arti sontuarie bizantine.

#### *Obiettivi formativi*

Il corso intende affrontare in sintesi lo sviluppo dell'arte medievale italiana dall'epoca paleocristiana sino al Gotico Internazionale compreso.

#### *Contenuto del corso*

Il corso esamina i principali periodi dell'arte medievale italiana: paleocristiano e longobardo, carolingio, ottoniano e romanico; il tardo Duecento ed il Trecento; il Gotico Internazionale, sino circa alla metà del quattrocento.

#### *Bibliografia*

P. DE VECCHI, E. CERCHIARI, *Arte nel tempo*, Bompiani, Milano 1991-1992, vol. I, primo tomo (*Dalla Preistoria alla Tarda Antichità*), pp. 240-299; secondo tomo (*Il Medioevo*); Vol..II, primo tomo (*Il Quattrocento*), capitolo I (*Il Quattrocento "internazionale"*), pp. 2-45 (fotocopie consultabili in una biblioteca universitaria a suo tempo indicata).

#### *Lecture d'approfondimento*

Saranno indicate nel corso delle lezioni in relazione ai singoli argomenti trattati.

*Modalità d'esame.* Prova scritta con domande aperte.

## ECONOMIA DELLA MUSICA

L-ART/07 – Musicologia e storia della musica  
5 crediti, 30 ore

docente David Bryant  
docente di ruolo del dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzarolo"  
e-mail: david.bryant@unive.it  
Il semestre

#### *Obiettivi formativi*

Analisi dei sistemi di consumo e di produzione della musica "d'arte" italiana

#### *Contenuto del corso*

Il ruolo dei sistemi di consumo della musica nella genesi dei repertori storici e nella determinazione delle pratiche esecutive sarà illustrato con riferimento ad alcune grandi aree di produzione musicale: la musica sacra da chiesa in epoca pre-napoleonica, l'opera italiana del Sei-Settecento, i canali di diffusione "di massa" della grande opera italiana dell'Ottocento, ecc. L'adeguarsi dell'atto compositivo alle condizioni poste dall'atto di vendita dell'esecuzione. La musica come opera d'arte ma anche come prodotto artigianale che si adegua stilisticamente alle circostanze nelle quali prende vita e alle funzioni che assolve.

*Bibliografia*

D. BRYANT, E. QUARANTA, *Per una nuova storiografia della musica sacra da chiesa in epoca pre-napoleonica*, in *Produzione, circolazione e consumo. Consuetudine e quotidianità della polifonia sacra nelle chiese monastiche e parrocchiali dal tardo Medioevo alla fine degli Antichi Regimi*, Bologna, Il Mulino, 2005; D. BRYANT, E. QUARANTA, Gruppo di lavoro "Treviso", Università Ca' Foscari, *Come si consuma (e perché si produce) la musica sacra da chiesa? Sondaggi sulle città della Repubblica Veneta e qualche appunto storiografico*, in *Produzione, circolazione e consumo cit.*; F. PIPERNO, *Il sistema produttivo, fino al 1780*, in *Storia dell'opera italiana*, II/4 ("Il sistema produttivo"), pp. 3 -71; J. ROSSELLI, *Il sistema produttivo, 1780-1880* in *Storia dell'opera italiana*, II/4 ("Il sistema produttivo"), pp. 79-162; L. BIANCONI e T. WALKER, *Forme di produzione del teatro d'opera italiano nel Seicento*, in *La musica e il mondo*, a cura di C. ANNIBALDI, Bologna, Il Mulino, 1993.

*Modalità d'esame.* Si accede all'esame orale tramite redazione di un compito scritto basato sui materiali discussi durante le lezioni. Si ritiene necessario verificare i livelli di padronanza dei due linguaggi, scritto e parlato.

## ECONOMIA DELL'ARTE E DELLA CULTURA 1 - I

SECS-P/01 – Economia politica  
5 crediti, 30 ore

docente Lorenzo Bianchi  
docente di ruolo del dipartimento di Scienze economiche  
e-mail: bianchi@unive.it  
Il semestre

*Obiettivi formativi*

Elementi di macroeconomia e politica economica

Il modulo si propone di delineare uno schema generale di funzionamento del sistema economico, nei suoi aspetti micro e macroeconomici, nonché strutturali, e di collocare all'interno di tale schema i fenomeni della produzione e del consumo dei beni artistici e culturali.

*Contenuto del corso*

## Elementi di macroeconomia

1. Un'economia e i suoi settori: famiglie, imprese, operatore pubblico, terzo settore; reddito e prodotto; divisione e specializzazione; la contabilità nazionale.
2. Consumi e investimenti: consumi (propensione ed effetti); investimenti, scorte e ammortamenti; risparmio e investimento (propensione ed effetti); flussi reali e flussi monetari: gli indici dei prezzi; prezzi e salari; inflazione e deflazione.
3. Le politiche anticicliche e di sviluppo: moltiplicatori ed acceleratori, politiche monetarie e debito pubblico: teorie del diritto pubblico; spiazzamento; debito, moneta e prezzi.
4. Lo sviluppo sbilanciato del settore culturale.

5. I rapporti internazionali.
6. Il patrimonio artistico come capitale di un'economia.

#### *Bibliografia*

P. A. SAMUELSON, W. D. NORDHAUS, (1993), *Economia*, (XVIII ed.) Edizione italiana a cura di C. A. Bollino, McGraw-Hill, Milano, 2006, capitoli 20-34.

#### *Letture d'approfondimento*

Saranno distribuite durante il corso alcune letture integrative.

*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova scritta.

## ECONOMIA DELL'ARTE E DELLA CULTURA 1 – II

SECS-P/01 – Economia politica  
5 crediti, 30 ore

docente Isabella Cecchini  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Scienze economiche  
e-mail: cisabell@unive.it  
Il semestre

ISABELLA CECCHINI si è laureata presso l'Università Ca' Foscari di Venezia in Economia e commercio con una tesi in Storia economica. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia economica e sociale presso l'Università Commerciale "L. Bocconi" di Milano e partecipato a numerosi convegni in Italia e all'estero. E' cultore di Storia economica presso il Dipartimento di Economia di Ca' Foscari e collabora con la Soprintendenza per il Polo Museale veneziano.

#### *Obiettivi formativi*

Il modulo si propone di fornire elementi di base della teoria microeconomica classica come strumenti per gli approfondimenti teorici dei corsi successivi.

#### *Contenuto per il corso*

1. Elementi fondamentali di domanda e offerta. Il concetto di equilibrio. Il concetto di prezzo, valore, costo. Elasticità della domanda rispetto al prezzo e rispetto al reddito: applicazioni.
2. I vincoli di bilancio: la scelta del consumatore; il concetto di preferenza; le curve di indifferenza; la funzione di utilità; la domanda individuale e la domanda di mercato.
3. Produzione e organizzazione delle imprese: analisi dei costi; il concetto di produttività; profitti e ricavi; breve e lungo periodo.
4. I mercati concorrenziali. La concorrenza imperfetta: monopolio; oligopolio e concorrenza imperfetta.
5. Cenni sui mercati dei fattori: redditi e prezzi dei fattori di produzione.

*Bibliografia*

P. A. SAMUELSON, W. D. NORDHAUS, (1993), *Economia*, (XVIII ed.) Edizione italiana a cura di C. A. Bollino, McGraw-Hill, Milano, 2006, capitoli 1-14.

*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova scritta.

## ECONOMIA DELL'ARTE E DELLA CULTURA 2 - I

SECS-P/03 – Scienza delle finanze  
5 crediti, 30 ore

docente Laura Onofri  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Scienze economiche  
e-mail: lonofri@unive.it, lonofri@rimini.unibo.it  
Il semestre

*Obiettivi formativi*

Il corso, strutturato come un corso “base” di economia politica, mira a fornire nozioni introduttive di microeconomia, macroeconomia ed alcune applicazioni ai mercati dell' arte e della cultura. Obiettivo fondamentale è quello di trasmettere agli studenti il rigore dell'approccio analitico, che caratterizza il metodo ed i contenuti delle scienze economiche.

Prerequisiti al corso: cenni di matematica (funzioni, coefficiente angolare, derivata di funzioni, massimi e minimi).

*Contenuto del corso***Introduzione alla microeconomia**

1. Teoria del consumatore.
2. Teoria dell'impresa.
3. Le forme di mercato.
4. I fallimenti di mercato; cenni di economia del benessere.

**Introduzione alla macroeconomia**

5. Il Breve Periodo: il modello IS-LM.
6. Il Medio Periodo: il modello AD-AS.
7. Il Lungo Periodo: la Crescita Economica.

**Alcune applicazioni ai mercati dell'arte e della cultura**

8. Domanda ed Offerta di Arte e Cultura.
9. I Fallimenti di Mercato: Applicazioni ai Mercati di Arte e Cultura.
10. La Crescita: il Distretto Culturale.

*Bibliografia*

Per le lezioni 1-4: RODANO G. *Introduzione alla Microeconomia*, NIS Editore, capp. 2, 4, 6, 8.

Per le lezioni 5-7: O. BLANCHARD, *Scoprire la Macroeconomia: quello che non si può non sapere*, Il Mulino Editore, capitoli 5, 7-8, 10-12. Oppure: R. FARMER, *Macroeconomia*, Mc Graw Hill Editore, capitoli 5-7, 10, 13-14.

Per le lezioni 8-9: CANDELA G.- A. E. SCORCU, *Economia delle Arti*, Zanichelli Editore, capitoli 3-4

Per la lezione 10: Articolo di SACCO P. L. "Distretti culturali e capacitazione: un nuovo scenario per lo sviluppo economico post-industriale", Istituto Luigi Sturzo, Roma.

*Modalità d'esame.* L'esame sarà scritto.

## ECONOMIA DELL'ARTE E DELLA CULTURA 2 - II

SECS-P/03 – Scienza delle finanze  
5 crediti, 30 ore

docente Gianfranco Mossetto

docente di ruolo del dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzaroli"

e-mail: mossetto@unive.it, icare@unive.it

Il semestre

### *Obiettivi formativi*

Analizzare i processi della produzione, distribuzione e consumo dei beni artistici e culturali. Fornire strumenti dell'analisi economica per lo studio dei problemi caratterizzanti l'attività artistica e culturale

### *Contenuto del corso*

La cultura come bene di network.

La cultura come flusso o stock di informazioni.

La cultura come bene di consumo.

La cultura come bene capitale.

Le politiche culturali.

### *Bibliografia*

F. BENHAMOU, *L'economia della cultura*, Bologna, Il Mulino, 2001; A. DI MAIO, *Economia dei beni e delle attività culturali*, Napoli, Liguori Editore, 1999; G. MOSSETTO, *Le città d'arte*, Milano, Etas, 1992; G. MOSSETTO, M. VECCO, *Economia del patrimonio monumentale*, Milano, Angeli, 2001; P. A. SAMUELSON, W. D. NORDHAUS, *Economia*, Bologna, Zanichelli (XVII edizione), 2002.

### *Letture d'approfondimento*

All'inizio del corso verrà indicata una lista integrativa di letture scelte.

### *Propedeuticità:* Economia dell'arte e della cultura 1 I e II

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti:* Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici, Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non profit, Marketing delle produzioni culturali.

*Modalità d'esame.* L'esame sarà scritto.

## ELEMENTI DI DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI

IUS/10 – diritto amministrativo  
5 crediti, 30 ore

docente Cristina De Benetti  
docente di ruolo del dipartimento di Scienze giuridiche  
e-mail: cdebenet@unive.it  
I semestre

### *Obiettivi formativi*

L'insegnamento intende fornire, innanzitutto, un inquadramento di quegli istituti generali del diritto pubblico ed amministrativo che sono strumenti necessari per una specifica tutela, valorizzazione e gestione dei beni e delle attività culturali. Il corso, poi, fornisce una analisi dei tratti caratteristici della legislazione italiana attinente allo specifico settore dei beni e delle attività culturali.

### *Contenuto del corso*

L'ordinamento giuridico ed il diritto pubblico. Lo Stato come comunità politica.  
La Costituzione della Repubblica italiana.  
Le autonomie territoriali e gli organi costituzionali nel disegno costituzionale.  
La Pubblica Amministrazione. Profili organizzativi.  
L'azione della P. A. Funzione e procedimento amministrativo Le forme di tutela.  
La nozione di "bene culturale". La valenza dell'"interesse" nazionale e locale.  
La tutela, la valorizzazione e la gestione dei beni e delle attività culturali alla luce della riforma costituzionale.  
Le competenze legislative ed amministrative in materia tra Stato, Regioni ed enti locali.

### *Bibliografia*

A. BARBERA, C. FUSARO, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna, 2004 (capitoli I, II, V, IX, X, XI, XII, XIII);  
M. A. CABIDDU- N. GRASSO, *Diritto dei beni culturali e del paesaggio*, Giappichelli, 2004 (capitoli I, II, III, IV solo sez. I, VII).  
Testi normativi: La Costituzione della Repubblica italiana, Il decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".  
*Modalità d'esame*. L'esame consiste in una prova scritta su domande a tema ed eventuale prova orale.

## ELEMENTI DI ETOLOGIA

GEO/01 – Paleontologia e paleografia  
5 crediti, 30 ore

docente Stefano Malavasi  
docente di ruolo del dipartimento di Scienze ambientali  
sito web: <http://helios.unive.it/~swe/>  
e-mail: mala@unive.it  
Il semestre

*Obiettivi formativi*

Il corso mira a fornire le basi concettuali per la comprensione dell'evoluzione biologica del comportamento, i rapporti fra biologia e cultura e le basi biologiche del comportamento umano in un'ottica comparativa. Verranno inoltre approfonditi aspetti applicativi legati alla conservazione della biodiversità.

*Contenuto del corso*

Etologia e comportamentismo: la dicotomia tra Innato e Appreso. Lo studio dell'istinto. Le modalità di apprendimento individuale e sociale. Le basi biologiche dell'evoluzione culturale. Le capacità cognitive negli animali. La comunicazione animale e le basi del comportamento sociale. Altruismo e teorie sociobiologiche. Etologia umana e le basi biologiche del senso estetico, morale e della consapevolezza. Etologia applicata e conservazione della biodiversità: addomesticamento, rapporto uomo-animale, conservazione della biodiversità, moderno giardino zoologico e bio-parco, benessere animale.

*Bibliografia*

D. MAINARDI, *L'etologia caso per caso*, Perdisa, 2003, D. MAINARDI, *Dizionario di Etologia*, Einaudi.

*Lecture d'approfondimento*

EIBEL-EIBESFELDT, *Fondamenti di etologia*, Adelphi; E. O. WILSON, *Sociobiologia: una nuova sintesi*, Zanichelli.

*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova orale.

## ELEMENTI DI STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE

(finalizzate alla storia sociale dell'arte)

M-STO/05-Storia della scienza e delle tecniche  
5 crediti, 30 ore

Tace per l'a. a. 2006-2007.

## ESEGESI DEGLI SPAZI ADIBITI AL CONSUMO DELLE OPERE ARTISTICHE

ICAR/16-Architettura degli interni e allestimento

5 crediti, 30 ore

docente Francesco Gostoli  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
e-mail: fgostoli@libero.it, francesco.gostoli.architetto@unive.it  
I semestre

FRANCESCO GOSTOLI si è laureato presso la cattedra di Ponti e grandi strutture della facoltà di architettura di Roma, ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Roma ed un corso di specializzazione sul consolidamento delle strutture presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università La Sapienza in Roma. Ha insegnato Composizione architettonica ed urbana presso la Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno dell'Università di Camerino. È titolare di uno studio di architettura a Venezia.

*Obiettivi formativi*

Obiettivi del corso sono l'analisi critica e l'acquisizione delle caratteristiche degli spazi - edifici o luoghi urbani - dove è possibile rappresentare un evento culturale.

La descrizione e la percezione dello spazio come un sistema di relazioni in cui i movimenti possibili, l'accessibilità e la versatilità rappresentano le potenzialità dello spazio stesso ai fini espositivi.

*Contenuto del corso*

I luoghi e gli spazi adibiti all'esposizione delle opere artistiche e alla rappresentazione e fruizione degli eventi ad esse legati nella città contemporanea. Ubicazione, articolazione, funzioni e servizi necessari. Compatibilità dello spazio espositivo con l'evento programmato. Fruizione dell'esposizione o della rappresentazione intese come insieme di azioni individuali o collettive compresenti in uno stesso spazio.

Il Corso si struttura come un Laboratorio. Ogni studente è chiamato a partecipare attivamente al lavoro che si svolge in aula.

Lezioni tematiche. Lettura critica in aula dei testi consigliati. Comunicazioni e seminari svolti dagli studenti. Relazioni tenute da professionisti del settore.

*Bibliografia*

B. MUNARI, *Fantasia - invenzione, creatività e immaginazione nelle comunicazioni visive*, Bari, G. Laterza & Figli, 2001, dodicesima edizione; E. H. GOMBRICH, *Il senso dell'ordine - studio sulla psicologia dell'arte decorativa*, Torino, Giulio Einaudi Editore, 1984; I. CALVINO, *Lezioni Americane - sei proposte per il prossimo millennio*, Milano, Garzanti Editore s.p.a., 1988.

*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova orale.

## GOVERNANCE E MANAGEMENT DELL'AZIENDA DI SPETTACOLO

L-ART/05 – Discipline dello spettacolo  
5 crediti, 30 ore

## Docenti:

Giorgio Brunetti (I parte)

docente a contratto

e-mail: giorgio.brunetti@uni-bocconi.it, gbrunetti@unive.it

Pieremilio Ferrarese (II parte)

docente di ruolo del dipartimento di Economia e direzione aziendale

e-mail: fpier@unive.it

I semestre

GIORGIO BRUNETTI (Venezia 1937) già professore ordinario di Economia aziendale a Ca' Foscari e di Strategia e politica aziendale all'Università Bocconi di Milano. Dal 1998 al 2000 Vice Presidente della Fondazione Teatro La Fenice. Revisore dei conti della Fondazione Cini. Autore di numerose pubblicazioni in economia aziendale, controllo e finanza. Coordina in Bocconi un gruppo di ricerca sul management nei teatri lirici.

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di illustrare, in chiave economico - aziendale, il funzionamento delle istituzioni teatrali e le caratteristiche dei progetti di messa in scena degli spettacoli. I riferimenti privilegiano il teatro musicale sia per i rilevanti problemi gestionali e organizzativi che tale istituzione comporta sia per il rilievo culturale che essa ha nel nostro paese.

*Contenuto del corso***I parte**

Governance e Strategia.

L'azienda teatrale.

La governance nell'azienda teatrale.

Fondazioni liriche.

Competizione e strategia nel teatro musicale.

**II parte**

Controllo e gestione.

Il modello di controllo e il modello economico-finanziario.

Il modello di bilancio e la contabilità della singola rappresentazione artistica.

I processi di gestione nei teatri lirici.

Gli indicatori e il sistema di *reporting* di una fondazione lirico-sinfonica.*Bibliografia*

I parte: G. BRUNETTI (a cura di), *I teatri lirici*, Etas Libri, 2000, (introduzione e capp. 1, 5, 6).

Appunti distribuiti in aula.

II parte: G. BRUNETTI (a cura di), *I teatri lirici*, Etas Libri, 2000 (capp. 2, 3 e 4).

*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova scritta. Sia lo studente che il docente possono richiedere un'ulteriore prova orale.

## ISTITUZIONI DI ECONOMIA AZIENDALE PER LE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT

SECS-P/07-Economia aziendale  
5 crediti, 30 ore

docente Salvatore Russo  
docente di ruolo del dipartimento di Economia e direzione aziendale  
e-mail: salvus@unive.it  
I semestre

### *Obiettivi formativi*

Il corso sviluppa tematiche riguardanti l'economia aziendale ed introduce i principi base per lo studio delle aziende culturali come parte integrante delle organizzazioni *nonprofit*

### *Contenuto del corso*

L'azienda nel sistema economico-sociale.  
Uno schema di analisi della struttura e della dinamica dell'impresa.  
Rilevanza economica e sociale delle aziende *nonprofit*.  
L'approccio economico-aziendale alle aziende *nonprofit*.  
Tipologia di aziende *nonprofit*.  
Gli aspetti economici delle attività culturali.  
Tipologia di aziende che realizzano prodotti culturali.  
L'assetto istituzionale ed organizzativo.  
La dimensione strategica.  
L'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.  
Il sistema informativo contabile.  
Il sistema di bilancio nelle aziende culturali.  
Profili valutativi della performance dell'azienda culturale.  
Studio di casi.

### *Bibliografia*

B. BERNARDI, F. BUTTIGNON (2002), *Introduzione all'economia aziendale*, Ca' Foscarina, Venezia;  
P. DUBINI, DE CARLO (a cura di) (2004), *Economia e gestione delle aziende culturali. Teoria e casi*, seconda edizione;  
S. RUSSO (2006), *Economicità e bilancio delle aziende culturali*, Dispensa.

*Lecture d'approfondimento*

G. AIROLDI, G. BRUNETTI, V. CODA (2005), *Corso di economia aziendale*, Il Mulino, Bologna.

*Modalità d'esame.* Prova scritta. Orale per i voti pari a 18/30.

LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA  
(dal testo alla rappresentazione)

L-FIL-LET/11 – Letteratura italiana contemporanea  
5 crediti, 30 ore

docente Alessandro Scarsella  
docente di ruolo del dipartimento di Americanistica, Iberistica e Slavistica  
e-mail: alescarsella@unive.it  
I semestre

*Obiettivi formativi*

Il realismo magico costituisce un codice di interpretazione estraniante della realtà. Conciliando l'eredità del realismo romantico e la crisi della modernità che ha luogo dopo la Prima guerra mondiale, il termine realismo magico definisce un modo letterario e contemporaneamente artistico.

*Contenuto del corso*

Realismo magico e fantastico in Italia (Letteratura, arte e cinema)  
Il realismo magico costituisce un codice di interpretazione estraniante della realtà. Conciliando l'eredità del realismo romantico e la crisi della modernità che ha luogo dopo la Prima guerra mondiale, il termine realismo magico definisce un modo letterario e contemporaneamente artistico.

*Bibliografia*

Dispensa a cura del docente

*Lecture d'approfondimento*

*Il valore letterario* (4: Il Novecento), Brescia, La Scuola, 1994. *I segni incrociati. Letteratura del '900 e arte figurativa*, a cura di M. CICCUTO e A. ZINGONE, Viareggio-Lucca, Baroni, 1998; A. GUARNIERI CORAZZOL, *Musica e letteratura in Italia tra Ottocento e Novecento*, Firenze, Sansoni, 2000; P. SORGE, *Pubblicità d'autore*, Roma, ERI, 2000; A. MASTROPASQUA, *Per una ricerca sui rapporti tra poesia e arti visive*, in *Letteratura italiana del Novecento. Bilancio di un secolo*, Torino, Einaudi, 2000, pp.572-588. *Realismo magico, fantastico e iperrealismo nell'arte e nella letteratura latinoamericane*, a cura di M. SARTOR, Udine, Forum, 2005. *Parole che dipingono. Letteratura e cultura visuale tra Settecento e Novecento*, Roma, Meltemi, 2004.

*Modalità d'esame.* Prova orale.

## L'INDUSTRIA DELLO SPETTACOLO

L-ART/05 - Discipline dello spettacolo

5 crediti, 30 ore

docente Pier Giacomo Cirella  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
sito web: <http://www.arteven.it>  
e-mail: [danza@arteven.it](mailto:danza@arteven.it)  
Il semestre

PIER GIACOMO CIRELLA: architetto e organizzatore di eventi spettacolari, ha curato come scenografo e costumista i Carnevali del Teatro 1986 e 1987 e ha progettato gli "spazi scenici" di Piazza San Marco. Dal 1987 è stato direttore di produzione di "Asolo Musica". Nel 1991 ha collaborato con la Biennale di Venezia - Settore Musica con Sylvano Bussotti. Ha curato, come capo-progetto, nel 1993 i Corsi di Formazione Professionale del Ministero del lavoro e della CEE. Nel 1995 è stato nominato componente del Comitato di gestione del Teatro Comunale di Treviso. Dal maggio 1998 è vicedirettore di Arteven - Circuito Teatrale Regionale del Veneto. Nel febbraio 2004 è stato nominato presidente nazionale ADEP - Associazione Danza Esercizio e Promozione.

*Obiettivi formativi*

Il corso intende affrontare ed analizzare lo spettacolo dal vivo in tutte le sue fasi. In particolare sarà messo in evidenza il momento organizzativo e di preparazione dell'evento culturale in genere anche attraverso la visione di spettacoli di prosa e di danza nei teatri del Veneto.

*Contenuto del corso*

Spettacolo dal vivo, dal progetto alla realizzazione. Le conoscenze di base per chi opera nel settore. Preparazione e confezione di un progetto artistico e di spettacolo. Modalità, verifica e controllo delle procedure. Industrializzazione dei processi e modalità dell'organizzazione in rete dello spettacolo dal vivo. Analisi delle consuetudini teatrali. Come organizzare uno spettacolo di prosa e di danza. Formulazione del budget. Richiesta e lettura dei preventivi. Il reperimento degli spazi adeguati. Marketing dello spettacolo di danza e di prosa. Promozione, stampa e comunicazione delle compagnie e degli spettacoli. Il coinvolgimento "emotivo" del pubblico.

*Bibliografia*

L. ARGANO, *La gestione dei progetti di spettacolo*, Franco Angeli; M. GALLINA, *Organizzare Teatro*, Franco Angeli; M. NOVA, *L'azienda teatro*, Egea.

*Letture d'approfondimento*

A.C. LA ROSA, *Il rapporto di lavoro nello spettacolo*, Giuffrè Editore; AA.VV., *La legge sulla danza: quale formazione, quale occupazione*, Atti del Convegno nazionale (Rovigo 20/5/2000).

*Modalità d'esame.* L'esame consiste nella progettazione o analisi di un evento di spettacolo (rassegna di prosa o danza) in tutte le sue fasi organizzative e artistiche da parte di gruppi di

lavoro con specifiche mansioni per ogni studente partecipante (max 4). L'esame sarà comunque sostenuto individualmente.

## LINEAMENTI DI LETTERATURA DELL'ETÀ UMANISTICA

L-FIL-LET/08- Letteratura latina medievale e umanistica  
5 crediti, 30 ore

### I semestre

Per il corrente anno accademico, l'insegnamento corrisponde ad un modulo a scelta dello studente del corso di Cultura e Civiltà dell' Umanesimo e del Rinascimento (docente M. Caracciolo) del C.d.L triennale in Lettere.

Per completezza di informazioni consultare la Guida dello studente sul sito web: della facoltà di Lettere e Filosofia.

## LINEAMENTI DI STORIA, CULTURA ED ESTETICA DEL TERRITORIO

ICAR/15 Architettura del paesaggio  
5 crediti 30 ore

docente Franco Migliorini  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
e-mail: franco.migliorini@regione.veneto.it  
I semestre

FRANCO MIGLIORINI, architetto, esperienza pluridecennale in urbanistica con particolare attenzione alle tematiche legate all'ambiente e al paesaggio. Nella fattispecie, autore di libri, saggi e articoli sul paesaggio, sui parchi e giardini, con particolare riferimento alla esperienza dei diversi paesi europei.

### *Obiettivi formativi*

Il corso ha lo scopo di fornire i fondamenti del moderno concetto di paesaggio sia nella sua evoluzione storica che in rapporto ai limitrofi concetti di territorio e di ambiente.

### *Contenuto del corso*

Il corso sviluppa una disamina del significato polisemico del termine paesaggio rispetto ai diversi contesti disciplinari che lo ospitano e rispetto agli ambiti applicativi, sia analitici che operativi, in cui la odierna cultura del paesaggio sia applica alle pratiche specialistiche e alla esperienza empirica.

Alcune nozioni giuridiche vengono introdotte anche con riferimento alla convenzione europea del paesaggio.

Infine una ampia rassegna della più diffusa pratica di architettura del paesaggio viene proposta a conclusione del corso con la presentazione di immagini di parchi e giardini storici europei.

*Bibliografia*

E. SERENI, *Storia del paesaggio agrario italiano*, Laterza, varie edizioni; A. BONOMINI, "Giardino e paesaggio medioevale in Europa e nel Veneto", pagg. 23-40, in *Paesaggio e Paesaggi veneti*, Quaderni Kepos, Guerini ass., 2001; K. CLARK, *Il paesaggio nell'arte*, "Epilogo", Garzanti 1979; D. COSGROVE, *Il paesaggio Palladiano*, Cap. 1 "Presentare e rappresentare il paesaggio", Cierre edizioni, Verona 2000; A. FARINA, *Ecologia del paesaggio*, Cap. 31, "I paesaggi culturali", UTET, 2001; F. MIGLIORINI, "Il paesaggio da categoria analitica a procedimento operativo" in "Archivio di Studi Urbani e Regionali", Riv. FAE, 1989; F. MIGLIORINI, *Verde Urbano*, "Introduzione", FAE, 1989-1994; F. MIGLIORINI E ALTRI, *Parchi naturali*, Cap. 2 "Natura e tutela della natura in Italia", Muzzio Edit, Padova, 1999; E. TURRI, *Semiologia del paesaggio italiano*, "Dal paesaggio estetico al paesaggio organico" pagg. 153-168, "I paesaggi dell'Italia oggi", pag. 276, Longanesi, Milano, 1979; Convenzione Europea del Paesaggio, Firenze, 2000.

Dispense.

*Modalità d'esame.* Prova scritta.

## LINEAMENTI DI STORIA DELLE TEORIE ESTETICHE

M-FIL/06 Storia della filosofia  
5 crediti 30 ore

Tace a. a. 2006/2007

## LINGUA INGLESE

5 crediti, 30 + 20 ore

docente Geraldine Ludbrook  
docente di ruolo del dipartimento di Scienze del linguaggio  
e-mail: ludbrook@unive.it  
I semestre

Il corso si articola in 2 parti: parte generale (30 ore) e lettorato di Lingua specialistica per l'economia delle arti (20 ore).

L'esame consiste in una prova scritta. Ulteriori informazioni disponibili su <http://lettere.unive.it/homelingue.htm>.

## MARKETING DELLE PRODUZIONI CULTURALI

SECS-P/08- Economia e gestione delle imprese  
5 crediti, 30 ore

docente Elena Bonel  
docente di ruolo dell'Università di Trento  
e-mail: ebonel@unive.it  
sito web: <http://venus.unive.it/ebonel/faq.htm>  
I semestre

*Obiettivi formativi*

Il corso vuole fornire competenze di marketing che consentano di inserirsi nei processi di aziendalizzazione in corso tra i soggetti che operano nei mercati culturali contemporanei. Il corso offre una visione integrata della gestione dei rapporti tra le organizzazioni culturali e la domanda (clienti-fruitori finali, distributori, finanziatori).

*Contenuto del corso*

- Il concetto di orientamento al mercato e di marketing.
- Il prodotto culturale come variabile strategica e di marketing.
- L'analisi della domanda dei prodotti culturali.
- Il comportamento di consumo dei prodotti culturali.
- La segmentazione della domanda.
- Il marketing mix.

Il corso prevede lo studio di vari casi reali allo scopo di contestualizzare le nozioni presentate.

*Bibliografia*

A. MORETTI, *La produzione museale*, Giappichelli, Torino, 1999 (1, 2, 3, 4, 5); A. MORETTI, *Strategia e marketing delle organizzazioni culturali. Casi e materiali didattici*, Franco Angeli, Milano, 2001 (capitoli indicati dal docente all'inizio del corso); eventuali altri testi indicati dal docente durante le lezioni e materiali presentati durante il corso.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti.* Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non-profit.

*Modalità d'esame.* Prova scritta.

## MATERIALI E TECNICHE ARTISTICHE DEI MANUFATTI DAL MEDIOEVO ALL' ETÀ MODERNA

L-ART/01 – Storia dell'arte medievale  
5 crediti, 30 ore

Il semestre

Tace a.a. 2006/2007

## METODI PER LE DECISIONI FINANZIARIE

SECS-S/06 – Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali  
5 crediti, 30 ore

docente Paolo Bortot  
docente di ruolo del dipartimento di Matematica applicata  
e-mail: bortot@unive.it  
Il semestre

*Obiettivi formativi*

Il corso affronta i principali argomenti della Matematica finanziaria classica. Si propone di fornire nozioni teoriche che consentono a chi opera in ambito finanziario e aziendale di risolvere i principali problemi di decisione in condizioni di certezza.

*Contenuto del corso*

Situazioni finanziarie; definizione e rappresentazione. Equivalenza finanziaria.

Valutazione finanziaria di rendite. Ammortamento di prestiti indivisi.

Cenni sulle operazioni finanziarie in condizioni aleatorie.

Supporto alle decisioni finanziarie: scelta di investimenti.

Supporto alle decisioni finanziarie: programmazione finanziaria *over time*.

*Bibliografia*

A. BASSO, P. PIANCA, *Appunti di Matematica Finanziaria*, Cedam, Padova, 2000 (196 pagine).

*Letture d'approfondimento*

F. CACCIAFESTA, G. GIAPPICHELLI, *Lezioni di Matematica Finanziaria classica e moderna*, , Torino, 2001, cap. da 1 a 7 ( 166 pagine).

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*: Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici I.

*Modalità d'esame*. L'esame prevede una prova scritta sui principali argomenti trattati nel corso delle lezioni e una eventuale prova orale.

**METODI QUANTITATIVI PER L'ANALISI DEI MERCATI ARTISTICI I**

SECS-S/06 –Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali  
5 crediti, 30 ore

docente Paolo Bortot  
docente di ruolo del dipartimento di Matematica applicata  
e-mail: bortot@unive.it  
I semestre

*Obiettivi formativi*

Il corso ha carattere formativo e si propone di fornire agli studenti alcuni strumenti analitici essenziali per seguire insegnamenti avanzati in materie economiche ed aziendali. Il corso è integrato dagli argomenti trattati nel corso di Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici II.

*Contenuto del corso*

Elementi di teoria degli insiemi.

Equazioni e disequazioni.

Introduzione alle funzioni di una variabile, monotonicità.

Limiti, continuità di funzioni di una variabile.

Alcune applicazioni economiche.

*Bibliografia*

R. MILLER, *Analisi Zero*, McGraw-Hill, 1999; R. MILLER, *Analisi Uno*, McGraw-Hill, 1999.

*Lecture d'approfondimento*

G. RICCI, *Matematica Generale*, McGraw Hill, 2001; P. MARCELLINI, C. SBORDONE, *Calcolo*, Liguori, 1995, cap. da 1 a 12.

*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale facoltativa.

## METODI QUANTITATIVI PER L'ANALISI DEI MERCATI ARTISTICI II

SECS-S/06 –Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali

5 crediti, 30 ore

docente Stefania Funari  
docente di ruolo del dipartimento di Matematica applicata  
sito web: <http://venus.unive.it/~funari/>  
e-mail: [funari@unive.it](mailto:funari@unive.it)  
Il semestre

*Obiettivi formativi*

Il corso fornisce alcuni strumenti analitici essenziali per seguire insegnamenti in materie economiche ed aziendali.

Il corso integra ed estende gli argomenti del corso di Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici I.

*Contenuto del corso*

Algebra lineare (vettori, matrici, sistemi di equazioni lineari).

Studio di funzione (derivata, massimi e minimi relativi, funzioni convesse e concave, studio del grafico di una funzione).

Alcune applicazioni economiche.

Elementi di statistica descrittiva.

*Bibliografia*

P. MARCELLINI, C. SBORDONE, *Calcolo*, Liguori, 1995 (capp. 3,4,10,11); A. DI CIACCIO, S. BORRA, *Introduzione alla statistica descrittiva*, McGraw-Hill, 1996 (capp. 1, 4, 5, 10).

*Lecture d'approfondimento*

G. RICCI, *Matematica Generale*, McGraw Hill, 2001; S. WANER, S.R. COSTENOBLE, *Strumenti Quantitativi per la Gestione Aziendale*, Apogeo, 2006.

*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale facoltativa.

## METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA

L-ANT/10 – Metodologia della ricerca archeologica

5 crediti, 30 ore

## Docenti:

Sauro Gelichi (I parte)  
docente di ruolo del dipartimento di Scienze dell'antichità e del Vicino Oriente  
sito web: [http://lettere2.unive.it/iam\\_ve/index.html](http://lettere2.unive.it/iam_ve/index.html)  
e-mail: [gelichi@unive.it](mailto:gelichi@unive.it)

Mauro Librenti (II parte)  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Scienze dell'antichità e del Vicino Oriente  
e-mail: [mauro.librenti@libero.it](mailto:mauro.librenti@libero.it)

I semestre

MAURO LIBRENTI, si è laureato nel 1985 all'Università di Bologna, nella Facoltà di Lettere e Filosofia (indirizzo storico) con una tesi sulle vie tra Emilia e Toscana in età moderna e contemporanea. È membro della Società degli Archeologi Medievisti Italiani (S.A.M.I.) dall'anno della sua fondazione, tessera n. 7.

## I parte

*Obiettivi formativi*

Il corso intende sviluppare alcuni tematismi legati alla storia della ricerca e del pensiero archeologico.

*Contenuto del corso*

## Archeologia teorica e archeologia dell'architettura.

La prima parte del modulo II intende affrontare i problemi dell'archeologia teorica, prendendo in esame i principali momenti della storia della disciplina fino all'archeologia post-processuale. Una parte delle lezioni verrà poi dedicata ad analizzare metodi, procedure e finalità dell'uso dell'indagine archeologico-stratigrafica sugli alzati.

*Bibliografia*

C. RENFREW, H. BAHN, *Archeologia. Teorie. Metodi. Pratica*, Bologna Zanichelli, 1995, (o nuova edizione in stampa, con differente numero di pagine), cap. 1, pp. 11-34 e cap. 12, pp. 413-443; S. GELICHI, *Introduzione all'archeologia medievale. Storia e ricerca in Italia*, Roma, Carocci, 2006 (IX ristampa), soltanto le pp. 89-109; D. MANACORDA, *Cento anni di ricerche archeologiche italiane: il dibattito sul metodo*, "Quaderni di Storia", 16 (1982), pp. 85-119.

*Lecture d'approfondimento*

E. GIANNICCHEDDA, *Archeologia teorica*, Roma, Carocci, 2003.

## II parte

### *Obiettivi formativi*

Il corso intende ripercorrere in modo sintetico alcuni degli aspetti dello sviluppo della sensibilità per il dato ed il bene archeologico come parte del pensiero degli ultimi secoli, fino al moderno approccio scientifico e stratigrafico. Il corso si conclude con gli aspetti inerenti la fruizione e la valorizzazione dei parchi archeologici con una breve panoramica di queste realizzazioni.

### *Contenuto del corso*

Lo sviluppo del pensiero archeologico dalle origini all'illuminismo.

Lo scavo e la diagnostica in archeologia.

Storia dei parchi archeologici.

I parchi italiani.

Esempi di applicazioni archeologiche all'interno delle aree a parco.

### *Bibliografia*

A. SCHNAPP, *La conquista del passato*, Milano 1994; A. GUIDI, *I metodi della ricerca archeologica*, Bari 1994; *Musei e Parchi Archeologici*, Atti del IX Ciclo di Lezioni della Certosa di Pontignano, Firenze 1999; A. ZIFFERERO, E. TRAVERSO, Paradisi S, *Archeologia nel Parco*, "Archeo", 2002, pp. 62-86.

Fotocopie.

*Modalità d'esame.* La prima prova è scritta, le successive orali.

## ORGANIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI CULTURALI

SECS-P/08- Economia e gestione delle imprese

5 crediti, 30 ore

### Docenti:

Michele Tamma (I parte)

docente di ruolo del dipartimento di Economia e direzione aziendale

e-mail: tamma@unive.it

Angelo Curtolo (II parte)

professore a contratto

area didattico-scientifica di riferimento:

dipartimento di Economia e direzione aziendale

e-mail: acurtolo@iol.it, mailto:curtolo@unive.it

I semestre

ANGELO CURTOLO, docente a contratto all'Università Ca' Foscari dal 2000-01 e all'Università IULM di Milano dal 2004-05, ha sviluppato consistenti esperienze professionali nell'industria culturale (discografia e editoria musicale), negli allestimenti museali e nello spettacolo dal vivo (in società di concerto e come direttore marketing di Teatri SpA, Treviso, ed oggi come direttore del Teatro Salieri - Legnago (VR) Collabora dal 1984 al Sole-24 Ore. Le sue ricerche si sono rivolte all'economia della cultura. Master in Arts Administration a Columbia University (New York).

*Obiettivi formativi*

Il corso tratterà prevalentemente le coordinate concettuali del *management integration* con l'individuazione degli elementi fondanti l'analisi strategica, la gestione della produzione, l'organizzazione e la gestione delle risorse umane delle organizzazioni culturali.

*Contenuto del corso***I parte**

L'organizzazione delle aziende.

Principi di micro e macroprogettazione organizzativa.

Le principali configurazioni organizzative delle organizzazioni artistico-culturali.

La gestione delle risorse umane all'interno delle organizzazioni artistico-culturali.

*Bibliografia*

F. BUTERA, E. DONATI, "Le microstrutture", in G. COSTA, R. D. NACAMULLI (a cura di) *Manuale di Organizzazione Aziendale*, Volume 2 La progettazione organizzativa, Utet Libreria, Torino, 1997, pp. 662-693; D. FORTI, G. VARCHETTA, "Lo sviluppo organizzativo", in G. COSTA, R. D. NACAMULLI (a cura di) *Manuale di Organizzazione Aziendale*, Volume 5 Metodi e tecniche di analisi e di intervento, Utet Libreria, Torino, 1999, pp. 111-144; A. MORETTI, *La produzione museale*, Giappichelli, Torino, 1999, capitolo 8; A. MORETTI, *Strategia e marketing delle organizzazioni culturali, Casi e materiali didattici*, Franco Angeli, Milano, 2001, capitoli

**II parte**

L'organizzazione per progetti (cenni).

Le reti organizzative.

La gestione della collaborazione tra organizzazioni artistico-culturali.

*Bibliografia*

A. CURTOLO, *Reti teatrali: il caso Teatri SpA*, e D. COLLODI, F. CRISCI, A. MORETTI, *Contesti territoriali e reti tra organizzazioni museali: cooperazione interorganizzativa e processi di valorizzazione*, in R. GRANDINETTI, A. MORETTI (a cura di), *Evoluzione manageriale delle organizzazioni artistico-culturali*, Franco Angeli, Milano, 2004; V. PERRONE, *La rete*, in G. COSTA, R. D. NACAMULLI (a cura di), *Manuale di Organizzazione Aziendale*, Volume 2 La progettazione organizzativa, Utet Libreria, Torino, 1997, pp. 607-637; L. ZAN, *Economia dei musei e retorica del management*, Electa, Mondadori, 2003, pagg. 144-193.  
Lucidi del corso distribuiti dal docente.

*Modalità d'esame.* Gli studenti sosterranno una prova scritta eventualmente integrata da una prova orale.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti.* Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non-profit

## PRODUZIONE E CONSUMO D'ARTE CINE-VIDEO RIPRODOTTA

L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione  
5 crediti, 30 ore

docente Paolo Bonaldi  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
e-mail: paolobonaldi@unive.it

I semestre

### *Obiettivi formativi*

Conoscere e propedeuticamente misurarsi con la progettazione di un film documentario, di un DVD o di altri prodotti audiovisivi.

Fornire agli studenti le conoscenze di base della produzione e del mercato di questi prodotti.

### *Contenuto del corso*

Il documentario (e il corto) come strumento di avviamento propedeutico al cinema.

Il documentario e il reportage. Somiglianze e differenze.

Scrivere per fare: idea, ricerca, trattamento, soggetto, sceneggiatura.

La produzione. Diritti e contratti. Esempi di budget. Ricerca dei finanziamenti. Il ruolo delle televisioni. Il fondo Media. L'individuazione di partner produttivi.

Dal film al DVD. Il DVD come alternativa alla distribuzione. Analisi di alcuni esempi.

Realizzazione individuale o a gruppi di max 3 persone di una brochure (draft) del film da fare.

### *Bibliografia*

J. BRESCHAND, *Il documentario. L'altra faccia del cinema*, Ed. Lindau;

L. FANTINI, *Fare un documentario*, Dino Audino Ed. Roma.

Altra bibliografia verrà indicata all'inizio e durante il corso.

*Modalità d'esame.* Colloquio a commento della simulazione pratica.

## PRODUZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

SECS-P/08- Economia e gestione delle imprese  
5 crediti, 30 ore

docente Andrea Moretti  
docente di ruolo dell' Università di Udine  
e-mail: moretti@uniud.it  
sito web: <http://www.uniud.it/etc/index.html>  
I semestre

*Oggetto* del corso sono i processi di formulazione delle strategie da parte delle organizzazioni operanti nella produzione di attività culturali. In particolare si fa riferimento ai processi connessi alla realizzazione dei business plan per organizzazioni già in attività e per quelle in fase di *start-up*.

*Obiettivo* del corso é quello di sviluppare conoscenze e capacità relative al processo di realizzazione di un business plan nonché orientare allo sviluppo di progetti di start-up da parte dei partecipanti.

Il *metodo didattico* perseguito oltre alle lezioni frontali costituito da attività di *tutoring* da parte dello staff docente con momenti preordinati e attraverso media comunicativi. Il processo didattico si concretizzerà; nella realizzazione di un business plan da parte di gruppi di partecipanti.

#### *Bibliografia*

- A. MORETTI, *Dispensa per il corso di Produzione e marketing delle attività culturali*;  
A. MORETTI, *Strategia e marketing delle organizzazioni culturali. Casi e materiali didattici*, Milano, Franco Angeli, 2001;  
PAROLINI, *Come costruire un business plan*, Paramond, 1999, Milano.  
Ulteriore materiale didattico verrà indicato all'inizio del corso.

*Modalità d'esame*. Prova orale.

## STORIA DELLA RIPRODUZIONE DELLA MUSICA E DEGLI EVENTI MUSICALI

L-ART/07 – Musicologia e storia della musica  
5 crediti, 30 ore

docente Veniero Rizzardi  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
e-mail: veniero@unive.it  
I semestre

Obiettivi e programma del corso verranno comunicati all'avvio delle lezioni e saranno inseriti regolarmente nella Guida online.

## STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

L-ART/03 – Storia dell'arte contemporanea  
5 crediti, 30 ore

docente Dino Marangon  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
e-mail: dino.marangon@unive.it  
I semestre

DINO MARANGON, dopo la laurea in Filosofia presso l'Università di Venezia ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Storia dell'Arte Contemporanea. È stato incaricato di Pedagogia e tecniche speciali dell'insegnamento presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia, di Storia dell'Arte nei Paesi Europei nell'età contemporanea presso l'Università di Udine, di Storia dell'Arte Contemporanea presso l'Università di Venezia e di Teoria e Storia della ricezione artistica e della valorizzazione del patrimonio culturale presso il Diploma EGArt.

#### *Obiettivi formativi*

Conoscenza dell'arte degli Anni '50 e '60.

#### *Contenuto del corso*

##### I parte

La storia dell'Arte del XIX e del XX secolo.

##### II parte

Dall'immersione nell'Io alla ricerca dell'impersonalità. Gli anni Cinquanta e Sessanta.

#### *Bibliografia*

##### I parte:

G. C. ARGAN, *L'arte moderna 1770-1970*, Sansoni, Firenze, 1988, ed edizioni seguenti.

Oppure:

C. BERTELLI, G. BRIGANTI, A. GIULIANO, *Storia dell'arte*, Il Saggiatore, Milano, 1993, vol. IV.

Oppure: G. DORFLES, A. VETTESE, *Arti visive. Il Novecento*, Atlas, Bergamo, 2000.

##### II parte:

R. PASINI, *L'Informale. Stati Uniti Europa Italia*, Clueb Bologna, 1995; GRAV. *Groupe de Recherche d'Art Visuel 1960 -68*, a cura di L. CAMEL, Ed. Electa Milano 1975; *Arte Programmata e Cinetica in Italia 1958 - 68*, a cura di M. MENEGUZZO, Galleria Niccoli Parma 2000; M. LIVINGSTONE, *Pop ART. Una storia che continua*; Thames and Hudson London 1990 - Leonardo Milano 1990; *Pop Art UK - British Pop Art 1956 - 1972*, a cura di M. LIVINGSTONE, W. GUADAGNINI, Silvana Ed. Milano 2004; *Pop Art Italia*, a cura di W. GUADAGNINI, Silvana Editoriale MILANO 2005, P. RESTANY, *60/90 - 30 Ans de Nouveau Réalisme*, Ed de la Difference Paris 1990.

Ulteriori indicazioni saranno fornite durante le lezioni.

*Modalità d'esame.* Prova scritta

## STORIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA

M-STO/04 - Storia contemporanea  
5 crediti, 30 ore

I semestre

Per il corrente anno accademico, l'insegnamento corrisponde ad un modulo a scelta dello studente del corso di Storia dell'Italia contemporanea (docente A. Casellato) del CdL triennale in Storia.

Per completezza di informazioni consultare la Guida dello studente sul sito web della Facoltà di Lettere e filosofia.

## STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI

BIO/08 – Antropologia  
5 crediti, 30 ore

docente Italo Sordi  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Studi storici  
e-mail: merlino15@interfree.it  
I semestre

ITALO SORDI (Milano 1936), laureato in paleontologia, si occupa di tradizioni popolari italiane ed europee, soprattutto negli aspetti della cultura materiale, delle tecnologie preindustriali, della ritualità e della drammatica folklorica, e della loro documentazione visiva. Su questi argomenti ha condotto ricerche per incarico della Discoteca di Stato, della Soprintendenza ai Beni culturali di Milano e del Servizio cultura del mondo popolare della Regione Lombardia. Ha diretto per la Regione Sardegna i documentari: *Il Carnevale di Ottana e le sue maschere* (1990) e *Il Carnevale di Orotelli* (1994).

### *Obiettivi formativi*

Analisi in prospettiva storica e antropologica delle dinamiche di opposizione e interazione fra classi egemoni e classi subalterne che hanno dato origine alla cultura folklorica sia nel campo della cultura “materiale” (quali attrezzi e tecniche di lavoro) sia in quello della cultura “immateriale”, quale si esprime nelle credenze, nella narrativa, nei canti, nei rituali e nella teatralità.

### *Contenuto del corso*

#### La festa come bene culturale

I caratteri che individuano la cultura folklorica: oralità e tradizione. Aspetti rituali e drammatici della festa oggi e nel passato. Attori e pubblico nelle società tradizionali. I beni culturali di origine popolare o colta presenti nei rituali festivi: musica, canto, danza, arti figurative. Lineamenti di una proposta metodologica per lo studio delle feste tradizionali e per la loro gestione come beni culturali. Presentazione e discussione di documentari.

### *Bibliografia*

Dispensa: *La Festa*, a cura di I. SORDI.  
Almeno un testo a scelta fra i seguenti:  
C. BIANCO, M. DEL NINNO (a cura di), *La Festa: antropologia e semiotica*, Firenze, Guaraldi, 1981; P. BURKE, *Cultura popolare nell'Europa moderna*, Milano, Oscar Mondadori, 1980; C. GALLINI, *Feste lunghe in Sardegna*, Bari, Laterza, 1971; R. MORELLI, C. POPPI, *Santi, spiriti e re*, Trento, Curcu & Genovese, 1988; V. JA. PROPP, *FESTE AGRARIE RUSSE. Una ricerca storico-etnografica*, Bari, Dedalo libri, 1978; A. ROSSI, *Le feste dei poveri*, Palermo, Sellerio, 1986; G. L. SECCO, *Mata*, Venezia, fondazione cini, 2001; I. SORDI, *Teatro e rito*, Milano, Xenia, 1991; P. TOSCHI, *Origini del teatro italiano*, Torino, Boringhieri, 1976.

*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova orale.

## STORIA DELL'EVOLUZIONE DELLE CULTURE

BIO/08-Antropologia  
5 crediti, 30 ore

docente Maria Luisa Ciminelli  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Studi Storici  
e-mail: ciminell@unive.it

I semestre

MARIA LUISA CIMINELLI (Roma, 1955), dottore di ricerca in Antropologia culturale, Etnologia e tradizioni popolari, ha usufruito di una borsa di studio biennale per ricerca post-dottorale presso il Dipartimento di Studi sociali dell'Università di Firenze (1998, 1999) e ha insegnato Antropologia culturale nelle Università di Roma "Tor Vergata" (1997/1998 e 1998/1999), Firenze (1999/2000 e 2000/2001) e Ca' Foscari di Venezia (2000/2005). Dal 1990 svolge ricerca in Africa Occidentale, tra i Bamanan del Mali, con finanziamenti del CNR, dall'IsIAO e dalla Wenner-Gren Foundation for Anthropological Research.

### *Obiettivi formativi*

Acquisizione di concetti e strumenti di analisi antropologica del cambiamento culturale, con particolare riferimento alla globalizzazione; conoscenza delle problematiche inerenti la percezione e il consumo della cultura materiale esotica e le odierne rivendicazioni relative alle proprietà culturali native.

### *Contenuto del corso*

L' "arte primitiva" nell'era della globalizzazione.

La prima parte del corso illustra, in un'ottica storica e antropologica, la percezione e il consumo di cultura materiale esotica, dalle Wunderkammern al collezionismo e al mercato di arte primitiva, etnica e turistica; la seconda indaga alcuni aspetti del cambiamento culturale nell'ecumene globale: le nuove tradizioni artistiche indotte dai contatti con l'Occidente nel Terzo e Quarto mondo; i fenomeni di rimpatrio e protezione delle proprietà culturali; la creazione dei musei indigeni e i connessi enjeux politici, economici e identitari.

### *Bibliografia*

M. L. CIMINELLI, *La negoziazione delle appartenenze: Arte, identità e proprietà culturale terzo e quarto mondo*. Milano: F. Angeli, 2006; M. L. CIMINELLI, *L' "arte primitiva" nell'era della globalizzazione*. Dispense 2006-2007.

Un testo a scelta tra i seguenti:

J. CLIFFORD, *I frutti puri impazziscono: Etnografia, letteratura e arte nel secolo XX*, Torino, Bollati Boringhieri, 1999 (§. 4-10); J. CLIFFORD, *Strade. Viaggio e traduzione alla fine del XX secolo*, Torino, Bollati Boringhieri, 1999 (§ 5-8 e 12); S. ERRINGTON, *The Death of Authentic Primitive Art and Other Tales of Progress*, Berkeley, University of California Press, 1998; B. JULES-ROSETTE, *The Messages of Tourist Art*, New York,

Plenum Press, 1984; C. KARP, M. KREAMER & S. D. LAVINE, *Musei e identità. Politica culturale e collettività*, Bologna, Clueb, 1999; J. MACCLANCY, 1997. *Contesting Art: Art, Politics and Identity in the Modern World*, Oxford, 1997, Berg; G. W. STOCKING, JR. *Gli oggetti e gli altri: Saggi sui musei e sulla cultura materiale*, Roma, Einaudi, 2000.

*Lecture d'approfondimento*

A. APPADURAI, *The Social Life of Things: Commodities in cultural perspective*, Cambridge MA, Cambridge UP, 1986; R. J. COOMBE, *The Cultural Life of Intellectual Properties: Authorship, Appropriation and the Law*, Durham, 1998; U.P. DUKE; A. GELL, *Art as Agency. An Anthropological Theory*, Oxford, Oxford UP, 1998; N. N. H. GRABURN & A. GLASS, "Beyond Art/Artifact/Tourist Art". *Journal of Material Culture* 9 (2), 2004; C. KARP & S. D. LAVINE, *Culture in mostra: Poetiche e politiche dell'allestimento museale*. Bologna, Clueb, 1995; G. MARCUS & F. R. MYERS, *The Traffic in Culture: Refiguring Art and Anthropology*, Berkeley, The University of California Press, 1995; C. PINNEY & N. THOMAS, *Beyond Aesthetics: Art and the Technologies of Enchantment*, Oxford, Berg Publishers, 2001; S. PRICE, *I primitivi traditi. L'arte dei "selvaggi" e la presunzione occidentale*, Torino, Einaudi, 1992; J. SMIRS, *Art under pressure: Promoting cultural diversity in the age of globalization*. London - New York, Zed Books, 2003.

*Modalità d'esame*. Esame scritto, da svolgere nel limite di 2 ore, consistente in un commento ad una delle immagini discusse durante le lezioni ed in un elaborato su uno dei temi proposti (entrambi di minimo due pagine).

## STORIA DELL'INDUSTRIA DELL'INTRATTENIMENTO

L-ART/05-Discipline dello spettacolo  
5 crediti, 30 ore

docente Alfonso Malaguti  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
e-mail: presidenza@agistriveneto.it , alfonsoalaguti@unive.it  
Il semestre

ALFONSO MALAGUTI E' stato: Segretario generale dell'Ente Teatro Comunale di Treviso, membro dei Consigli della Fenice di Venezia, dello Stabile Goldoni di Venezia, e di EurOperaStudio; Presidente dei Teatri di Tradizione, e dell'Orchestra Filarmonia Veneta. E' Presidente dell'AGIS-Triveneto e consulente per la lirica del Centro Culturale S. Chiara di Trento.

*Obiettivi formativi*

Conoscenza legislativa, organizzativa e gestionale relativamente alla produzione e alla distribuzione delle *Performing Arts*. In particolare come si è sviluppata storicamente e legislativamente l'attività musicale (con particolare riferimento all'opera lirica), teatrale e di danza in Italia.

Esame delle fonti di finanziamento pubbliche e private nonché europee.

*Contenuto del corso*

Come nasce l'*entertainment* e la sua industria.

L'*entertainment* in Italia ed i suoi generi: il teatro musicale; il teatro di prosa; la danza.

La legislazione: la legge 800/67; la legge 163/85; il decreto legislativo 367/96; la legge 400/2000; i DM 21 Dicembre 2005 relativi alla musica, alla prosa, al teatro; la riforma del Titolo V della Costituzione (art. 117, commi 3,4,5,6).

Le fonti di finanziamento.

La produzione e la distribuzione: il teatro musicale, la musica sinfonica e cameristica; il teatro di prosa; la danza; i topoi dell'*entertainment*.

I Festival.

L'operetta e la commedia musicale.

Il jazz.

I contratti di settore.

*Bibliografia*

C. BALESTRA, A. MALAGUTI (a cura di), *Organizzare musica*, seconda edizione, Editore FrancoAngeli, Milano, 2006;

M. GALLINA (a cura di), *Organizzare teatro*, FrancoAngeli Editore, Milano, 2000.

*Modalità d'esame*. Prova scritta con due domande aperte

## TEORIA E STORIA DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMITTENZA ARTISTICA I

L-ART/02 – Storia dell'arte moderna  
5 crediti, 30 ore

Augusto Gentili (I parte)

docente di ruolo del dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"

Matteo Mancini (II parte)

professore a contratto

area didattico-scientifica di riferimento:

dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"

e-mail: [matteo.mancini@unive.it](mailto:matteo.mancini@unive.it),

I semestre

MATTEO MANCINI. Laureato in Lettere presso Università di Roma La Sapienza; svolge attività di ricerca in Italia e all'estero; è stato coordinatore culturale e scientifico del Museo Nazionale del Prado (1999-2002), membro del comitato scientifico presso il Palazzo Reale di Madrid (2002-2004),

coordinatore di comunicazione e diffusione (2004-2005) per il Patrimonio Nacional e consulente scientifico per la mostra dedicata al centenario di Cristoforo Colombo. Attualmente è docente a contratto di Storia dell'arte presso l'Università Complutense di Madrid.

## I parte

### *Obiettivi formativi*

Gli studenti conosceranno i principali fenomeni di committenza del Seicento

### *Contenuto del corso*

Committenza pubblica e committenza privata nella pittura veneziana fra Quattro e Cinquecento.

La Committenza delle Scuole di Venezia: la pittura "narrativa" di Gentile Bellini e Vittore Carpaccio.

La Committenza privata: ritratto e quadro di devozione nell'opera di Lorenzo Lotto.

### *Bibliografia*

A. GENTILI, *Carpaccio*, Firenze, Giunti (*Art Dossier 111*), 1996.

Fascicolo con articoli in fotocopia, in distribuzione presso la Segreteria del Corso di laurea.

### *Letture d'approfondimento*

A. GENTILI, *Le storie di Carpaccio. Venezia, i Turchi, gli Ebrei*, Venezia, Marsilio, 1996 e ristampe successive [fino a p. 122]. Questa lettura è particolarmente consigliata alle /agli studenti che non abbiano frequentato regolarmente le lezioni.

## II parte

### *Obiettivi formativi*

Gli studenti conosceranno i principali fenomeni di committenza del Seicento. A tale scopo si terranno in considerazione le figure di grandi artisti, Velazquez, Bernini, Luca Giordano e della loro attività nelle principali corti europee contemporanee. Allo stesso tempo si svilupperà il profilo storico e degli interessi artistici di alcuni personaggi come Filippo IV, Cristina di Svezia o Luigi XIV, riuscendo in tal maniera a comprendere la complessa articolazione dell'età barocca.

### *Contenuto del corso*

La committenza artistica nelle corti europee del Seicento.

### *Bibliografia*

F. CHECA (a cura di), *Velazquez, Bernini e Luca Giordano. Le corti del Barocco*, Catalogo Mostra, Roma, Scuderie del Quirinale, Milano, Skira, 2003.

Dispense che verranno fornite agli alunni durante il corso

*Modalità d'esame.* Prova scritta.

TEORIA E STORIA DELLA PRODUZIONE E  
DELLA COMMITTENZA ARTISTICA IIL-ART/02 – Storia dell'arte moderna  
5 crediti, 30 ore

docente Giorgio Tagliaferro  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
e-mail: g.tagliaferro@unive.it,  
I semestre

GIORGIO TAGLIAFERRO. Laurea in Lettere presso l'Università Ca' Foscari di Venezia; dottorato di Ricerca in Storia dell'Arte presso Ca' Foscari (2004) con una tesi intitolata *Il ciclo pittorico del Maggior Consiglio dopo l'incendio del 1577: indagini e proposte per l'immagine di Stato a Venezia*. Cultore della materia per l'insegnamento di Storia dell'arte moderna. Svolge attività di ricerca principalmente sulle problematiche relative alla committenza artistica veneziana e all'iconografia di Stato nel Cinquecento. Collabora con il Dizionario Biografico degli Italiani (Treccani) e con l'Allgemeines Künstler-Lexicon (Saur). Dal 2004 conduce una ricerca sulla bottega di Tiziano promossa dalla Fondazione Centro Studi Tiziano e Cadore.

*Obiettivi formativi*

Il corso si articola in due segmenti: il primo dedicato alla conoscenza dei processi creativi e produttivi dell'arte di Stato a Venezia nella seconda metà del Cinquecento; il secondo rivolto all'approfondimento dei meccanismi interni alla bottega di Tiziano Vecellio

*Contenuto del corso*

Palazzo Ducale come luogo deputato alla definizione dell'immagine pubblica dello Stato veneziano: la decorazione delle sale del Collegio e del Maggior Consiglio dopo il 1574 e il 1577; l'attività di Paolo Veronese come pittore di Stato; gli orientamenti culturali della classe dirigente e il mecenatismo di Jacopo Contarini.

La bottega di Tiziano: la strategia commerciale di Tiziano; il ruolo dei collaboratori (Francesco, Orazio e Marco Vecellio; Girolamo Dente; Emmanuel Amberger); la produzione di repliche; le opere degli ultimi anni e la "chiusura" dello studio

*Bibliografia*

Saranno rese disponibili due dispense contenenti il materiale didattico.

*Lecture d'approfondimento*

W. WOLTERS, *Storia e politica nei dipinti di Palazzo Ducale: aspetti dell'autocelebrazione della Repubblica di Venezia nel Cinquecento*, Venezia, Arsenale, 1987.

## TEORIA E STORIA DELLA RESTITUZIONE E DEL RESTAURO DEI BENI ARTISTICI I

ICAR/18 – Storia dell'architettura  
5 crediti, 30 ore

docente Vincenzo Fontana  
docente di ruolo del dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
e-mail: fonvi@unive.it  
Il semestre

### *Obiettivi formativi*

Il corso offre una conoscenza del concetto di bene culturale come si è venuto a precisare negli ultimi decenni nonché dei metodi di intervento e di tutela per la sua conservazione. Si affrontano alcuni settori particolarmente significativi attraverso casi particolari studiati nel dettaglio.

### *Contenuto del corso*

I restauri archeologici a Roma nel primo 800. Viollet-le-Duc e il restauro stilistico. Francia e Inghilterra due culture a confronto. Monumento architettonico e ambiente urbano in Italia fra 800 e 900 dal restauro alla conservazione. Le istituzioni preposte e le leggi. Nascita del concetto di centro storico. I casi di Venezia, Roma, Bergamo, Assisi, Urbino e Bologna. I musei di Scarpa, Albini, Bbpr. Il recente dibattito sul restauro e il concetto di reversibilità. Si terrà un seminario sulla conservazione dei giardini storici.

### *Bibliografia*

M. P. SETTE, *Profilo storico* in G. CARBONARA (a cura di), *Trattato di Restauro architettonico*, Utet, Torino, 1996, vol. I, pp. 153-297; V. FONTANA, *Profilo di architettura italiana del Novecento*, Marsilio, Venezia, 1999, pp. 13-29, 41-50, 65-72, 90-110, 168-175, 188-200, 240-247, 251-263, 301-320.

### *Lecture d'approfondimento*

P. MARCONI, *Il restauro architettonico in Italia. Mentalità, ideologie, pratiche*, in F. DAL CO (a cura di), *Storia dell'architettura italiana. Il secondo Novecento*, Electa, Milano 1997, pp. 368-391; A. CONTI, *Restauro*, Milano 1992.

*Modalità d'esame.* Prova scritta.

## TEORIA E STORIA DELLA RESTITUZIONE E DEL RESTAURO DEI BENI ARTISTICI II

ICAR/18 – Storia dell'architettura  
5 crediti, 30 ore

Il semestre

Tace a. a. 2006/2007

TEORIA E STORIA DELLA RICEZIONE ARTISTICA E  
DELLA VALORIZZAZIONE CULTURALEM-FIL/04 – Estetica  
5 crediti, 30 ore

docente Roberta Dreon  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Filosofia e teoria delle scienze  
e-mail: robdre@unive.it  
Il semestre

ROBERTA DREON è dottore di ricerca in Filosofia. Si è occupata del pensiero di Heidegger, sul quale ha recentemente pubblicato il volume *Esperienza e tempo*. La condizione temporale tra ermeneutica e ontologia nel pensiero di Martin Heidegger. Attualmente si interessa di tematiche estetiche, in particolare sui versanti dell'ermeneutica, della fenomenologia e del pragmatismo.

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di recuperare alcuni aspetti centrali della tradizione estetica secondo l'angolazione interpretativa datane da Hans-Georg Gadamer, con particolare riferimento a *Verità e metodo*.

*Contenuto del corso*

Anche tenendo conto che è assente un corso di storia dell'estetica in questo anno accademico, in queste lezioni si intende recuperare l'interpretazione gadameriana di alcuni elementi portanti della tradizione estetica che, nella forma di una presa di distanza critica, hanno configurato alcuni dei presupposti delle tesi del padre dell'ermeneutica sulla ricezione delle opere d'arte. Saranno considerati i temi della progressiva autonomizzazione della sfera estetica e della cosiddetta "differenziazione della percezione estetica" tra Kant e Schiller, nonché la tesi hegeliana della morte dell'arte con riferimento a *Verità e metodo* e ad alcuni saggi successivi

*Bibliografia*

- H.-G. GADAMER, *Verità e metodo*;
- H.-G. GADAMER, *Fine dell'arte? Dalla tesi di Hegel sul "carattere di passato" dell'arte all'anti-arte di oggi in Scritti di estetica*;
- H.-G. GADAMER, *L'attualità del bello. Arte come gioco, simbolo, festa in L'attualità del bello*;
- G.W.F. HEGEL, *Estetica*;
- I. KANT, *Critica del giudizio*;
- J.C.F. SCHILLER, *Lettere sull'educazione estetica dell'umanità*.

N.B.: i testi indicati non sono prescritti per l'esame in forma integrale. All'inizio del corso verranno fornite indicazioni definitive sulle pagine selezionate per la preparazione dell'esame.

*Lecture d'approfondimento*

- S. GIVONE, *Storia dell'estetica*;
- M. HEIDEGGER, *L'origine dell'opera d'arte*;

P. MONTANI, *Presentazione*, in H.G. Gadamer, *Scritti di estetica*;  
W. TATARKIEWICZ, *Storia di sei idee*. W. GUADAGNINI.

Altri manuali di storia dell'estetica, relativamente alle voci su Kant, Schiller, Hegel.

*Modalità d'esame*. Primo appello: prova scritta - la prova consisterà in 4 o 5 quesiti a risposta APERTA sui contenuti previsti dal programma; appelli successivi: prove orali.

## LAUREA SPECIALISTICA INTERFACOLTÀ IN ECONOMIA E GESTIONE DELLE ARTI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

CLASSE 83/s - SCIENZE ECONOMICHE PER L'AMBIENTE E LA CULTURA

### Obiettivi formativi e sbocchi professionali

Obiettivo del Corso di laurea specialistica è il compimento a livello di specializzazione degli obiettivi formativi del triennio, attraverso la formazione di figure professionali che possiedano conoscenze teoriche e tecniche di carattere economico, gestionale, organizzativo a livello approfondito e specialistico, da applicarsi nella produzione culturale.

L'integrazione di differenti tradizioni di ricerca e didattica è alla base dello sviluppo di una capacità critica di progettazione e gestione di beni, attività ed istituzioni culturali.

Nella formazione specialistica, particolare attenzione viene data allo sviluppo di rapporti diretti degli studenti con i diversi attori, privati e pubblici del settore.

Con tali attori si attivano convenzioni di collaborazione, così che gli studenti possano integrare l'attività formativa universitaria con tirocinii qualificati, anche al fine della elaborazione della tesi finale.

### Modalità di accesso e di frequenza

Accesso libero. Per iscriversi al corso specialistico è richiesto il titolo di laurea triennale (o quadriennale o il diploma universitario) conseguito con punteggio non inferiore a punti 75/110 e con debiti formativi non superiori a 60 crediti.

La Laurea triennale in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali permette l'accesso diretto, senza debiti formativi.

Gli studenti provenienti da altri Corsi di Studio dovranno sottoporre il proprio *curriculum* alla valutazione dei referenti per la verifica del possesso dei requisiti necessari all'accesso e la definizione dei debiti formativi da recuperare entro il primo anno.

La frequenza ai corsi è libera.

### Piano di studi e articolazione dei crediti

Lo studente formulerà il proprio piano di studi nel rispetto dell'obbligo del numero dei Crediti Formativi Universitari attribuiti ai singoli gruppi di insegnamenti, secondo l'ordinamento didattico del Corso di laurea riportato nella seguente tabella:

attività formative	ambiti disciplinari	settori scientifico-disciplinari	insegnamenti	cfu	tot. cfu
di base	economico	SECS-P/03	Economia dell'arte e della cultura – Corso avanzato I	4	8
			Economia dell'arte e della cultura – Corso avanzato II	4	
	aziendale	SECS-P/08	Management strategico delle organizzazioni culturali	4	8
		SECS-P/07	Sistemi di programmazione e controllo delle organizzazioni culturali	4	
giuridico	IUS/10	Legislazione dei beni culturali e ambientali	4	4	
Caratterizzanti	discipline economico-aziendali	SECS-P/03	Finanza e fiscalità delle istituzioni e dei mercati culturali	4	4
		SECS-P/08	Il project management degli eventi culturali	4	4
	discipline statistico-matematiche	SECS-S/06	Metodi matematici per l'economia dell'arte	4	4
	discipline dell'ambiente	ICAR/20	Strutture e paesaggi urbani	4	4
	discipline della cultura	L-ART/07	Creazione, ricezione e consumo – elementi di storia economica della musica (tace a. a. 2006-2007)	5	10
L-ART/03		Storia dell'arte contemporanea	5		
L-ART/04		Museologia e critica artistica e del restauro	5		
Affini o integrative	economico e aziendale	SECS-P/12	Storia dei mercati dei beni artistici e culturali	6	6
		IUS/14	Diritto europeo e internazionale dei beni culturali	6	
		SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	4	4
	discipline storiche	M-STO/04	Storia dell'industria della comunicazione di massa	4	4
caratterizzanti ambito aggregato per crediti di sede	discipline artistico-culturali	ICAR/16	Architettura degli interni e allestimento (mutuato Tars)	4	4
			Architettura degli interni, principi e tecniche per l'allestimento degli oggetti	4	4
		M-FIL/04	Estetica	4	4
A scelta				7	
Prova finale				30	
Altre (art. 10, c. 1, let. f)		Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.		5	
TOT.				120	

Sono da considerarsi “altre” attività formative, a parte i tirocini e stage, di cui al punto successivo, tutte quelle attività svolte in forma episodica (laboratori e seminari, convegni di studio, manifestazioni culturali e scientifiche, programmi di ricerca, visite a musei, mostre, collezioni, archivi, teatri, partecipazioni a festival, e ad eventi artistico-culturali, etc.), direttamente promosse dai docenti, oppure organizzate nell’ambito di convenzioni, per le quali non sono previste prove di esame.

I CFU assegnati alle attività formative “a scelta dello studente” possono essere destinati ad attività di stage e tirocini, oppure al riconoscimento di esami sostenuti presso questo o altri Corsi di laurea dell’Ateneo e, in base a specifici accordi, presso altri Atenei.

Si potranno realizzare attività di laboratorio, anche in relazione ai corsi di studio e comunque all’interno dell’organizzazione didattica.

Al piano di studi del Corso di Laurea è possibile apportare delle modifiche nel rispetto dei crediti minimi previsti per le singole attività formative.

Attività di stage, corrispondenze tra crediti formativi, esami, Erasmus veneziano, prova finale.

Per le disposizioni di carattere generale, si rimanda a pag. 14 e seguenti della presente Guida.

#### Tesi di laurea

La tesi di laurea specialistica potrà avere carattere di ricerca teorica, di analisi di casi o di sviluppo progettuale.

L’argomento della tesi di laurea va concordato con il docente relatore e la discussione potrà avvenire non prima di nove mesi.

La richiesta e l’assegnazione della tesi possono avere luogo a partire dall’inizio del secondo anno di corso.

#### Prova finale di laurea specialistica

1. Il conseguimento della laurea richiede la discussione pubblica di una tesi scritta su un argomento scelto dallo studente, d’intesa con il suo relatore. Può essere relatore ogni docente del Corso di Laurea. Gli studenti possono essere seguiti da due relatori anche di aree scientifiche diverse. Lo studente che non acquisisce la disponibilità del docente cui si rivolge può indirizzarsi, in prima istanza, al Presidente del Collegio didattico competente per il corso in cui egli è iscritto e, in seconda istanza, al Preside. Questi provvedono a individuare un docente relatore per la prova finale dello studente.

2. L’ammissione all’esame di laurea avviene su presentazione di una domanda, firmata dai due Relatori o, in caso di controversia, dal Presidente del Collegio Didattico.

3. L’esame di laurea è sostenuto di fronte ad una commissione composta da almeno 7 docenti.

Il Preside, su proposta del Presidente del Collegio Didattico, può invitare a far parte della commissione un docente di altra università o una persona particolarmente esperta nel tema affrontato dalla tesi.

#### Valutazione dell'esame di laurea

L'esame di laurea consiste in una valutazione complessiva della maturità intellettuale, della qualità della tesi e della carriera dello studente.

Il voto di laurea si ottiene come somma tra:

a) la media, espressa in centodecimi, dei voti conseguiti dallo studente negli esami di profitto sostenuti dopo l'iscrizione alla laurea specialistica. Al voto 30 e lode, nell'ambito del calcolo della media, è attribuito un punteggio pari a 33;

b) un voto assegnato alla discussione della tesi di laurea, fino a un massimo di 6 punti con un correlatore, 9 punti con due correlatori, di cui almeno uno di area scientifica diversa ma affine;

c) bonus di due punti per il sostenimento all'estero di almeno un esame equivalente ad almeno 4 CFU, come deliberato dal Senato Accademico;

d) bonus di un punto per lo svolgimento all'estero di uno stage formativo coerente con il percorso di studi.

Nel caso di punteggio finale complessivo pari a 110 la commissione di laurea può attribuire la lode con votazione all'unanimità.

## PROGRAMMAZIONE DELLA FREQUENZA

I semestre	1° periodo	Recupero debito formativo
	2° periodo	Storia dei mercati dei beni artistici e culturali
		Creazione, ricezione e consumo - elementi di storia economica della musica (tace)
		Strutture e paesaggi urbani
		Legislazione dei beni culturali e ambientali
		Architettura degli interni e allestimento (mutuato Tars)
		Il project management degli eventi culturali (consigliato per il II anno)
		Metodi matematici per l'economia dell'arte
II semestre	3° periodo	Economia dell'arte e della cultura – Corso avanzato I
		Management strategico delle organizzazioni culturali
		Finanza e fiscalità delle istituzioni e dei mercati culturali
		Storia dell'arte contemporanea
		Diritto europeo e internazionale dei beni culturali
		Estetica
		Storia dell'industria della comunicazione di massa
		4° periodo
	Economia dell'arte e della cultura – Corso avanzato II	
	Estetica	
	Finanza e fiscalità delle istituzioni e dei mercati culturali	
	Museologia e critica artistica e del restauro	
	Sistemi di programmazione e controllo delle organizzazioni culturali	
	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	
	Architettura degli interni, principi e tecniche per l'allestimento degli oggetti	

Anche per il corrente anno accademico, le lezioni di Estetica, Diritto europeo e internazionale dei beni culturali e Finanza e fiscalità delle istituzioni e dei mercati culturali si svolgeranno nel terzo e quarto periodo II semestre.

# Insegnamenti

## Avvertenze

1. Ogni modulo equivale a 30 ore di lezione (4 crediti).  
Attività integrative e di approfondimento sono previste per gli insegnamenti da 5 e 6 crediti.
2. In mancanza di indicazioni differenti, il I modulo è da intendersi propedeutico al II modulo.

Si prega di consultare il sito web <http://egart.unive.it> per ottenere informazioni aggiornate.

## ARCHITETTURA DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTO

ICAR/16 – Architettura degli interni e allestimento  
4 crediti, 30 ore

I semestre

Per il corrente anno accademico, il modulo corrisponde all'insegnamento di Storia della scenografia e dell'architettura teatrale (docente M. I. Biggi) del C.d.L specialistica in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale.

Per completezza di informazioni consultare la Guida dello studente sul sito web: della facoltà di Lettere e Filosofia.

## ARCHITETTURA DEGLI INTERNI: PRINCIPI E TECNICHE PER L'ALLESTIMENTO DEGLI OGGETTI

ICAR/16 – Architettura degli interni e allestimento  
4 crediti, 30 ore

docente Francesco Gostoli  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
e-mail: fgostoli@libero.it, francesco.gostoli.architetto@unive.it  
I semestre

FRANCESCO GOSTOLI si è laureato presso la cattedra di Ponti e grandi strutture della facoltà di architettura di Roma, ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Roma ed un corso di specializzazione sul consolidamento delle strutture presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università La Sapienza in Roma. Ha insegnato Composizione architettonica ed urbana presso la Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno dell'Università di Camerino. È titolare di uno studio di architettura a Venezia.

### *Obiettivi formativi*

Obiettivo del corso è fornire a ciascuno studente elementi base - natura degli spazi, collocazione, visione e percezione degli "oggetti" - per la definizione di strumenti professionali, propri della disciplina, in grado di porlo come soggetto critico nella progettazione di un evento culturale, in accordo con le altre professionalità necessarie al progetto

### *Contenuto del corso*

Lavoro teorico-pratico nel campo dell'esposizione, rappresentazione e esecuzione di "oggetti" che formano un evento culturale.

Formulazione di modelli attraverso l'analisi critica di eventi che è possibile conoscere direttamente.

La dimensione, i materiali, i colori in uno spazio e loro percezione. Individuazione dei parametri che permettono una valutazione dell'evento culturale. Il corso si struttura come un laboratorio e avrà carattere sperimentale.

Ciascuno studente dovrà possedere cognizioni base per essere in grado di partecipare alle attività del Laboratorio e ai briefing che stabiliranno le linee di indirizzo del lavoro didattico.

Lezioni tematiche, seminari degli studenti, relazioni-dibattito da parte di specialisti di settore.

#### *Bibliografia*

- M. HEIDEGGER, *Sentieri interrotti*, Firenze, La Nuova Italia, 1999. pp. 3-69;  
L. CARROL, *Alice nel paese delle meraviglie*, Garzanti Editore, XII edizione, 2001;  
R. ARNHEIM, *Arte e percezione visiva*, Milano, Feltrinelli, 1997.

*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova orale.

## CREAZIONE, RICEZIONE E CONSUMO – ELEMENTI DI STORIA ECONOMICA DELLA MUSICA

L-ART/07 - Musicologia e storia della musica  
5 crediti, 30 ore

I semestre

Tace a. a. 2006/2007

## DIRITTO EUROPEO ED INTERNAZIONALE DEI BENI CULTURALI

JUS 14 – Diritto dell'Unione Europea  
6 crediti, 30 ore

docente Lauso Zagato  
docente di ruolo del dipartimento di Scienze giuridiche  
e-mail: lzagato@unive.it  
II semestre

#### *Obiettivi formativi*

Il corso affronta le problematiche relative alla tutela dei beni culturali a livello comunitario ed internazionale. In particolare verranno approfonditi i regimi della conservazione, circolazione e restituzione dei beni culturali in ambito internazionale ed europeo; ci si concentrerà a tal fine sulle principali Convenzioni internazionali e sulla normativa comunitaria rilevante nella materia.

#### *Contenuto del corso*

Il bene culturale: origine internazionalistica della nozione; beni culturali e patrimonio culturale. Le Fonti: natura pattizia della tutela. Problema del consolidamento o meno di

norme consuetudinarie. Il regime internazionale di protezione dei beni culturali immobili, in tempo di pace e in occasione di conflitti armati. Le principali Convenzioni.

Il regime internazionale di protezione e circolazione dei beni culturali mobili, in tempo di pace e in occasione di conflitti armati. Le principali Convenzioni. La normativa comunitaria: circolazione interna alla UE e regime delle esportazioni nei Paesi terzi.

La restituzione dei beni culturali illecitamente importati od esportati, in tempo di pace e in occasione di conflitti armati: restituzione tra Stati e ruolo delle regole internazionalprivatistiche. Le principali Convenzioni. Il regime comunitario delle restituzioni. La politica culturale della UE.

Il bene culturale: origine internazionalistica della nozione; beni culturali e patrimonio culturale.

#### *Bibliografia*

L. ZAGATO, *Beni culturali e/o patrimonio culturale*, in AA. VV., *Estetica, economia e gestione dei prodotti culturali*, Trento, 2006; G. CARDUCCI, *Beni culturali. Diritto internazionale pubblico e privato*, in *Enciclopedia Giuridica*, vol. V, 1999, pp. 1-12; L. ZAGATO, *Il secondo Protocollo alla Convenzione dell'Aja 1954*, e JAYME, *Globalization in Art Law*, in F. MARRELLA (a cura di), *Le opere d'arte tra cooperazione internazionale e conflitti armati*, Padova, 2006, pp. 185-202 e pp. 265-330; M. FRIGO, *La circolazione internazionale dei beni culturali*, Milano, 2000 (capitoli 1 e 3); M. MARLETTA, *I beni culturali*, in *Tratt. Bessone*, XXVI, t. I, Torino, 2006, pp. 305-329.

#### *Letture d'approfondimento*

F. MARRELLA (a cura di), *Le opere d'arte tra cooperazione internazionale e conflitti armati*, Padova, 2006, in particolare Parte II: *Diritto internazionale privato e cooperazione internazionale* (saggi di F. MARRELLA e di GRAMMATIKAKI-ALEXIOU). L. ZAGATO, *Tutela dell'identità e del patrimonio culturale dei popoli indigeni. Sviluppi recenti nel diritto internazionale*, in M. L. CIMINELLI (a cura di), *La negoziazione delle appartenenze: mercato globale, valori locali, identità e diritti*, Milano, 2006, pp. 39-71.

M. CHITI, *Beni culturali*, in *Tratt. Dir. Amm.Eur.*, pp. 349-382.

Materiali integrativi verranno forniti nello svolgimento del Corso.

*Modalità d'esame.* Prova orale. Gli studenti dovranno inoltre dimostrare di conoscere il testo delle principali Convenzioni internazionali e degli atti comunitari affrontati nell'ambito del Corso.

## ECONOMIA DELL'ARTE E DELLA CULTURA – CORSO AVANZATO I

SECS-P/03 – Scienza delle finanze

4 crediti, 30 ore

docente Gianfranco Mossetto

docente di ruolo del dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzario"

e-mail: [icare@unive.it](mailto:icare@unive.it)

Il semestre

### *Obiettivi formativi*

Approfondimento delle applicazioni sviluppate nel corso di Economia dell'Arte e della Cultura 2. Lavoro prevalentemente in aula con presentazione da parte del docente per 30 ore.

### *Contenuto del corso*

- Effetti economici dei cambiamenti culturali.
- Il significato economico delle scelte estetiche.
- Consumi culturali, asimmetria informativa, dipendenze.
- Analisi economica della conservazione.
- La regolamentazione dei mercati culturali.
- L'economia delle città d'arte.
- L'economia delle religioni.

### *Bibliografia*

F. CARMAGNOLA, *Il consumo delle immagini. Estetica e beni simbolici nella fiction economy*, Mondadori, 2006; M. L. CIMINELLI, *La negoziazione delle appartenenze: Arte, identità e proprietà culturale nel Terzo e Quarto Mondo*, F. Angeli, Milano, 2006; G. MOSSETTO, *Economia delle città d'arte*, Etaslibri, Milano, 1992; G. MOSSETTO, *Aesthetics and Economics*, Kluwer, Dordrecht, 1993; G. MOSSETTO, M. VECCO (a cura di), *Economia del patrimonio monumentale*, F. Angeli, Milano, 2001; G. MOSSETTO, M. VECCO (a cura di), *Economics of Art Auctions*, F. Angeli, Milano, 2002; G. MOSSETTO, M. VECCO (a cura di), *Economics of Counterfeiting and Copying*, F. Angeli, Milano, 2004; M. VECCO, *Storia di un concetto: il patrimonio culturale*, F. Angeli, Milano, 2006.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti.* Economia dell'arte e della cultura 1 e 2, Metodi per le decisioni finanziarie, Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici I e II, Contabilità dei costi delle organizzazioni culturali, Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non profit, Marketing delle produzioni culturali oppure Organizzazione delle produzioni culturali, Legislazione dei beni e delle attività culturali.

*Modalità d'esame.* Prova scritta e presentazione orale.

## ECONOMIA DELL'ARTE E DELLA CULTURA – CORSO AVANZATO II

SECS-P/03 – Scienza delle finanze  
4 crediti, 30 ore

docente Laura Onofri  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Scienze economiche  
e-mail: lonofri@rimini.unibo.it, lonofri@unive.it  
Il semestre

LAURA ONOFRI. Laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Urbino, Master in Scienze economiche presso l'Università Cattolica di Lovanio, assegno di ricerca presso la Facoltà di

Economia dell'Università di Bologna, dottorato in Law and Economics presso l'Università Cattolica di Lovanio. I suoi interessi di ricerca si concentrano nell'ambito dell'economia industriale, dell'analisi economica del diritto e dell'economia ed econometria dell'arte e della cultura.

### *Obiettivi formativi*

Il corso analizza tre principali contratti che l'impresa *for profit* utilizza per finanziare arte e cultura. Vengono analizzati la funzione-obiettivo dell'impresa, le modalità di massimizzazione del profitto nei diversi scenari, e l'impatto sul benessere sociale. Infine, si discutono alcuni problemi derivanti dai singoli contratti (asimmetrie informative, problema *hold up*, costi, opportunità sociali...)

### *Contenuto del corso*

#### 1. Introduzione all'economia dei contratti

Breve rassegna sulla moderna economia dei contratti, che privilegia la teoria dei contratti incompleti, l'economia dei costi di transazione e l'econometria dei contratti.

#### 2. Introduzione all'economia dei contratti di finanziamento di arte e cultura: *framework* teorica e metodo di analisi

Schema classificatorio delle attività di finanziamento, interpretando le interrelazioni fra (1) istituzioni culturali, (2) imprese-privati (finanziatori) e (3) governo (inteso come istituzione pubblica, in generale, dagli enti locali al governo centrale) come un *nexus* di contratti.

#### 3. I contratti di finanziamento di arte e cultura: analisi economica

3.1. Il contratto di Sponsorizzazione.

3.2. Il contratto di Coorganizzazione.

3.3 Il Mecenatismo come contratto.

#### 4. Riflessioni di politica economica.

### *Bibliografia*

L. ONOFRI, *I contratti di Finanziamento delle imprese all'Arte e alla cultura*, di prossima pubblicazione

*Modalità d'esame.* Prova scritta.

ESTETICA

M Fil/04 – Estetica

4 crediti, 30 ore

docente Daniele Goldoni  
docente di ruolo del dipartimento di Filosofia e teoria delle scienze  
e-mail: goldoni@unive.it  
Il semestre

Le prime 15 ore sono mutate dal primo modulo di Estetica 2.

### *Contenuto del corso*

Critica dell'industria culturale e della "comunicazione".

W. BENJAMIN: *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*; HEIDEGGER: "linguaggio" e comunicazione in *L'origine dell'opera d'arte* e in *La poesia di Hölderlin.*; ADORNO, la teoria estetica e la filosofia della musica.

### *Contenuto della seconda parte (15 ore)*

Quale umanismo per i beni, le attività e le produzioni artistiche e culturali? Una crisi dell'asse umanistico tradizionale? Arte, postocolonialismo e mondializzazione. Discussione di tesi estetiche e sociologiche di Brandi, Belting, Wittgenstein, Lyotard, Danto, Bourdieu, I. Michaud, Heinich, Bauman, Sennett.

### *Bibliografia*

Ulteriori precisazioni sul programma per EGArt e sulla bibliografia saranno reperibili a conclusione del corso sul sito del Corso di laurea: <http://egart.unive.it/>

*Modalità d'esame.* Prova orale.

## FINANZA E FISCALITÀ DELLE ISTITUZIONI E DEI MERCATI CULTURALI

SECS-P/03 – Scienza delle finanze  
4 crediti, 30 ore

docente Gianfranco Mossetto

docente di ruolo del dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"

e-mail: [icare@unive.it](mailto:icare@unive.it)

Il semestre

### *Obiettivi formativi*

L'insegnamento intende fornire conoscenza della natura, della struttura e delle modalità di funzionamento dei modelli di finanziamento delle istituzioni e dei mercati culturali.

### *Contenuto del corso*

1. Teoria dell'imposta
  - 1.1. Tipologie
  - 1.2. Effetti
2. Modelli profit e non-profit: modelli economici e modelli di finanziamento delle imprese culturali
  - 2.1. I musei
  - 2.2. Le case d'asta
  - 2.3. La televisione
3. I modelli di tassazione e di finanziamento delle istituzioni culturali
  - 3.1. Il modello anglosassone e quello continentale europeo
  - 3.2. Sussidio pubblico
  - 3.3. Detassazione privata
4. La finanza pubblica e la fiscalità nella normativa italiana
  - 4.1.1. La legge 512/82

- 4.1.2. La legge 4/93
- 4.1.3. La legge 352/97
- 4.1.4. Le leggi finanziarie

#### *Bibliografia*

- P. BOSIO, M. C. GUERRA, *I tributi nell'economia italiana*, Il Mulino, Bologna, 2005;  
N. DELAI, *Valutare il non profit*, Bruno Mondadori, Milano, 2005;  
J. E. STIGLITZ, *Economia del settore pubblico*, Hoepli, Milano, 2003.

#### *Letture d'approfondimento*

M. VECCO, *La conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale: Francia-Italia*, Milano, F. Angeli (in corso di stampa)

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti:* Economia dell'arte e della cultura 1 e 2, Economia dell'arte e della cultura - corso avanzato I e II, Metodi per le decisioni finanziarie, Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici, Contabilità dei costi delle organizzazioni culturali, Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non profit, Marketing delle produzioni culturali oppure Organizzazione delle produzioni culturali, Legislazione dei beni e delle attività culturali.

*Modalità d'esame.* Prova scritta.

## IL PROJECT MANAGEMENT DEGLI EVENTI CULTURALI

SECS-P/08 – Economia gestione imprese  
4 crediti, 30 ore

docente Federico Acerboni  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Economia e direzione aziendale  
e-mail: acerboni@unive.it  
I semestre

#### *Obiettivi formativi*

Il corso si propone di fornire una visione dei processi e delle tecniche di organizzazione degli eventi culturali. Il corso sarà dedicato agli aspetti teorici di ideazione, progettazione, realizzazione e controllo degli eventi con riferimento alle tecniche di project management ed affronterà lo studio di diversi casi empirici fornendo i necessari approfondimenti per la comprensione dei processi organizzativi delle manifestazioni culturali.

#### *Contenuto del corso*

##### **Il Project management degli eventi culturali**

Definizione di progetto.

Le strutture organizzative.

Il ruolo del project manager.

La comunicazione.

Il team building.

La gestione dei conflitti.

I processi di ideazione, progettazione, realizzazione e controllo dell'evento.

La gestione di lungo periodo dell'evento.

### *Bibliografia*

Materiali raccolti dal docente e distribuiti durante il corso.

### *Letture d'approfondimento*

L. ARGANO, *La gestione dei progetti di spettacolo*, Franco Angeli, Milano, 2001;

RUSSELL D. ARCHIBALD, *Project Management*, Franco Angeli, Milano, 2003.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti.* Marketing delle produzioni culturali oppure Organizzazione delle produzioni culturali, Produzione e gestione delle attività culturali.

*Modalità d'esame.* Prova scritta.

## LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

JUS/10 – Diritto amministrativo

4 crediti, 30 ore

docente Adriana Vigneri  
docente di ruolo del dipartimento di Scienze giuridiche  
e-mail: avigneri@unive.it  
I semestre

### *Obiettivi formativi*

L'insegnamento intende fornire, innanzitutto, un inquadramento di quegli istituti generali del diritto pubblico ed amministrativo che sono strumenti necessari per una specifica tutela, valorizzazione e gestione dei beni e delle attività culturali. Il corso, poi, fornisce una analisi dei tratti caratteristici della legislazione italiana attinente allo specifico settore dei beni e delle attività culturali.

### *Contenuto del corso*

L'ordinamento giuridico ed il diritto pubblico. Lo Stato come comunità politica.

La Costituzione della Repubblica italiana.

Le autonomie territoriali e gli organi costituzionali nel disegno costituzionale.

La Pubblica Amministrazione. Profili organizzativi.

L'azione della P.A. Funzione e procedimento amministrativo Le forme di tutela.

La nozione di "bene culturale". La valenza dell'"interesse" nazionale e locale.

La tutela, la valorizzazione e la gestione dei beni e delle attività culturali alla luce della riforma costituzionale.

Le competenze legislative ed amministrative in materia tra Stato, Regioni ed enti locali.

### *Bibliografia*

C. BARBATI, M. CAMMELLI, G. SCIULLO, *Il diritto dei beni culturali*, Il Mulino, Bologna, 2004; A. BARBERA, C. FUSARO, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna, 2002; A.

CROSETTI, *La tutela ambientale dei beni culturali*, CEDAM, Padova, 2001; ovvero altro testo che verrà indicato a lezione.

La Costituzione della Repubblica italiana.

Il decreto legislativo n. 41 del 22 gennaio 2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio.

*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova scritta su alcune domande a tema. In caso di superamento della prova scritta sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

## MANAGEMENT STRATEGICO DELLE ORGANIZZAZIONI CULTURALI

SECS-P/08 – Economia gestione imprese  
4 crediti, 30 ore

docente Maurizio Rispoli  
docente di ruolo del dipartimento di Economia e direzione aziendale  
e-mail: mrispoli@unive.it  
Il semestre

### *Obiettivi formativi*

Con il corso ci si propone di trasmettere agli studenti la capacità di analizzare i problemi che devono affrontare i responsabili strategici delle organizzazioni culturali, con particolare focalizzazione sull'analisi dell'ambiente di riferimento e sull'analisi della concorrenza.

### *Contenuto del corso*

1. Rapporto fra organizzazione e ambiente.
2. L'analisi dell'ambiente competitivo.
3. L'individuazione dei concorrenti diretti e delle loro caratteristiche.
4. I concorrenti indiretti e gli altri attori della concorrenza.
5. Le diverse forme di collaborazione e collegamento interorganizzative.
6. L'importanza del marchio e dell'immagine nello sviluppo dei prodotti culturali.

### *Bibliografia*

M. RISPOLI, *Sviluppo dell'impresa e analisi strategica* (seconda edizione), Il Mulino, Bologna, 2002 (capp. 1, 4, 5, 6, 12, 13);

M. RISPOLI, *Gli eventi cultural: aspetti economico-gestionali*, Dispensa, Cafoscarina..

Materiali didattici ulteriori che saranno resi noti all'inizio del corso

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti.* Tutti gli insegnamenti impartiti nella connessa laurea triennale

*Modalità d'esame.* Prova orale.

## METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA DELL'ARTE

SECS-S/06 – Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali  
4 crediti, 30 ore

docente Andrea Ellero  
docente di ruolo del dipartimento di Matematica applicata  
e-mail: ellero@unive.it  
I semestre

### *Obiettivi formativi*

Il corso si propone di fornire alcuni rudimenti di metodi decisionali quantitativi.

### *Contenuto del corso*

1. Programmazione lineare.
2. Decisioni in condizioni di incertezza.
3. Probabilità soggettiva.
4. Decisioni in condizioni di rischio.
5. Decisioni in presenza di più criteri di scelta: il metodo AHP.

### *Bibliografia*

Dispense a cura del docente.  
G. COURNEJOLS, M. TRICK, *Quantitative Methods for the Management Sciences*, Course Notes, Carnegie Mellon, Pittsburgh, 1999;  
(<http://mat.gsia.cmu.edu/QUANT/NOTES/notes.pdf>);  
E.H. FORMAN, M.A. SELLY, *Decision by objectives*, World Scientific, 2001,  
(<http://www.expertchoice.com/dbo/>).

*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova scritta e orale.

## MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO

L-ART/04 – Museologia e critica artistica e del restauro,  
5 crediti, 30 ore

Docente Monica De Vincenti  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
e-mail: mdv01@libero.it, devincenti@unive.it  
I semestre

### *Obiettivi formativi*

Il corso si propone di approfondire lo studio del fenomeno del collezionismo e la genesi dei musei.

### *Contenuto del corso*

Lineamenti di Storia del collezionismo dal Quattrocento all'età napoleonica con particolare riguardo all'evoluzione dello Studiolo. Parallelamente sarà affrontato lo sviluppo del concetto di museo, da raccolta elitaria a luogo di conservazione e di servizio pubblico e sociale.

### *Bibliografia*

Frequentanti: Appunti dalle lezioni; C. DE BENEDICTIS, *Per la storia del collezionismo italiano. Fonti e documenti*, Milano, Ponte alle Grazie, II ed. 1998 (pp. 9-116); A. LUGLI, *Naturalia et Mirabilia. Il collezionismo enciclopedico nelle Wunderkammern d'Europa*, Milano, Mazzotta, 1985. Un testo a scelta tra quelli indicati: A. LUGLI, *Museologia*, Milano, Jaca Book, 1992 (o edizioni successive); A. EMILIANI, *Musei e museologia*, in *Storia d'Italia*, V/2, Torino, Einaudi, 1973, pp. 1613-1655; L. BINNI – G. PINNA, *Museo: storia e funzioni di una macchina culturale dal '500 a oggi*, Milano, 1989.

Non frequentanti: Gli studenti impossibilitati a seguire il corso sono invitati a concordare il programma d'esame con il docente

*Modalità d'esame.* Prova orale.

## SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE ORGANIZZAZIONI CULTURALI

SECS-P/07 – Economia aziendale  
4 crediti, 30 ore

docente Bruno Bernardi  
docente di ruolo del dipartimento di Economia e direzione aziendale  
e-mail: brubern@unive.it  
Il semestre

### *Obiettivi formativi*

Le attività culturali e artistiche fanno capo sia ad aziende *not for profit* sia ad imprese.

In entrambi i casi, l'ambiente caratteristico delle attività culturali pone particolari esigenze di individuazione, misurazione e comunicazione delle determinanti il risultato complessivo della produzione culturale.

Il sistema di programmazione e controllo riguarda l'identificazione delle variabili dalle quali dipende l'esito dell'attività, la definizione dei criteri di misura di ciascuna variabile, la struttura, i contenuti e la periodicità dei *report* attraverso i quali comunicare ai responsabili aziendali gli andamenti e le prospettive dell'attività culturale.

Il modulo affronta i principali problemi della progettazione e dell'impiego di un sistema di programmazione e controllo nella guida e nello sviluppo della ragion d'essere istitutiva delle aziende dedite alle attività culturali e artistiche.

### *Contenuto del corso*

Presentazione del corso e accezione di *controllo* adottata

Richiami su: Misurazioni economiche negli enti pubblici - Sistemi di rilevazione e schemi di bilancio delle aziende *not for profit* - Contabilità dei costi e di uso dei costi nelle scelte di convenienza economica - La redazione del budget.

Un inquadramento strategico del sistema di controllo.

La gestione delle variabili *soft* nelle produzioni culturali: cultura, valori, motivazioni e comunicazioni.

Controllo in ingresso e controllo dell'*output*: parametri quantitativo monetari, quantitativi non monetari e qualitativi.

Il modello della *Balanced Scorecard* in una prospettiva di apprendimento continuo per l'innovazione.

Sistemi di *reporting*: le dimensioni economica, finanziaria, competitiva, di processo, sociale, etica.

Elementi di project management delle produzioni culturali.

### *Bibliografia*

A cura del docente sarà distribuito materiale tratto dai seguenti testi

R. N. ANTHONY, D. W. YOUNG, *Non Profit: il controllo di gestione*, McGraw-Hill, 2002; L. ARGANO, *La gestione dei progetti di spettacolo*, Franco Angeli, 1997; B. BERNARDI (a cura di), *La valutazione della performance dei progetti culturali*, Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia, 2000; D. E. MASON, V. MELANDRI, *Il management delle organizzazioni nonprofit*, Maggioli Editore, 1999; K. A. MERCHANT, A. RICCABONI, *Il controllo di gestione*, McGraw-Hill, 2001.

*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova scritta della durata di un'ora e mezza. Chi abbia superato con esito favorevole la prova scritta e ritenga di poterne migliorare il punteggio, può chiedere di sostenere un'ulteriore prova orale il cui esito fa media con il voto conseguito nella prova scritta.

## SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi

4 crediti, 30 ore

docente Giuseppe Manzato  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Scienze economiche  
e-mail: giuseppe.manzato@unive.it  
II semestre

### *Obiettivi formativi*

Premesse conoscitive alla teoria relazionale. Nozione di cultura per Fattori ed elementi. Analisi dei processi informativi e comunicativi della società complessa per un'adeguata percezione delle strutture che producono senso e consenso nella vita sociale, nell'interazione tra culture, tra locale e universale.

### *Contenuto del corso*

Le tre scienze sociali di base. Cultura e culture: specificità e universali culturali. Fattori d'interazione: scenario spazio temporale e attori. Elementi materiali ed extra-materiali, persistenza culturale e mutamento sociale fra tradizione e innovazione. Dal *melting pot* al pluralismo etnico. Dialogo e conflitto: Ibn Khaldun, a L. Gumpłowicz, a F. Le Play. Tra comunità reali e comunità virtuali.

### *Bibliografia*

- U. BERNARDI, *Del Viaggiare*, ed. Franco Angeli, Milano, 2000, (pp. 44-178);  
U. BERNARDI, *Culture e integrazione*, ed. Franco Angeli, Milano, 2004 (pp. 9-31, 67-82, 109-144, 275-325).

### *Letture d'approfondimento*

Indicazioni saranno fornite nel corso delle lezioni.

*Modalità d'esame.* Prova scritta.

## STORIA DEI MERCATI DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI

SECS-P/12 – Storia economica  
6 crediti, 30 ore

docente Pier Ferruccio Bolchini  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Scienze economiche  
e-mail: bolchini@unive.it  
I semestre

### *Obiettivi formativi*

Il corso si propone di:

- fornire elementi di analisi dei mercati dei beni artistici e culturali di lungo periodo;
- analizzare settori e forme diverse di tali mercati in differenti contesti economici, istituzionali e sociali;
- ricostruire le figure e i ruoli di soggetti come l'artigiano, l'artista, l'attore, il committente, gli intermediari, l'impresario, il pubblico.

### *Contenuto del corso*

L'evoluzione del concetto di bene artistico e/o culturale e la ricostruzione delle ragioni di scambio inerenti a questi mercati dall'inizio dell'Età Moderna ai nostri giorni.

Saranno esaminati i fattori e i caratteri della domanda e dell'offerta in relazione da un lato alle arti plastiche e figurative dall'altro a quelle sceniche; i rapporti di committenza e quelli impersonali tra artista e pubblico attraverso intermediari e impresari; l'evoluzione delle istituzioni che presiedettero alla produzione e al consumo di tali beni.

Particolare attenzione sarà rivolta da un lato all'Umanesimo-Rinascimento, caratterizzato dall'affermazione dell'artista in luogo dell'artigiano medievale e dalla definizione delle

regole per la "creazione" del prodotto artistico, dall'altro ai secoli XIX e XX , che videro la dissoluzione di queste forme di arte e l'avvento di mercati mediatici per la cultura di massa

#### *Bibliografia*

G. PREVITALI, F. ZERI ET ALII (a cura di) *Storia dell'arte italiana*, t. 1, Einaudi, Torino, 1976; J. R. BROWN, *Storia del Teatro*, Il Mulino.

#### *Lecture d'approfondimento*

L. BIANCONI ET ALII, *Storia della musica*, EDM, Torino, 1991; L. BENEVOLO, *Storia dell'architettura moderna*, Laterza, Roma-Bari, 2003.

*Modalità d'esame* L'esame prevede la presentazione e la discussione seminariale di un elaborato su argomenti inerenti al corso e una prova orale.

## STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

L-ART/03 – Storia dell'arte contemporanea  
5 crediti, 30 ore

docente Dino Marangon  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
Il semestre

#### *Obiettivi formativi*

Conoscenza dell'arte degli Anni '70.

#### *Contenuto del corso*

##### I parte

La storia dell'Arte dal 1945 ad oggi.

##### II parte

Al di là dalla Pittura: Minimalismo, Land Art, Concettualismo, Video Arte, Arte Processuale, Poverismo.

#### *Bibliografia*

##### I parte:

F. POLI, *L'Arte Contemporanea: Minimalismo, Arte Povera Arte Concettuale*, Bari Laterza 1995; A. VETTESE, *Capire l'Arte Contemporanea*, Torino, Allemandi 1996.

##### II parte:

*Al di là della pittura, Comportamento, Body Art, Concettualismo*, a cura di F. RUSSOLI Fabbri Milano 1975; E. MIGLIORINI, *Conceptual Art*, Ed. d'Arte Il Fiorino, Firenze 1979; F. MENNA, *La linea analitica dell'Arte Moderna*, Einaudi Torino 1980; G. CELANT, *Arte Povera*, Allemandi Torino 1989; K. HONNEF, *L'Arte Contemporanea*, Benedikt Taschen Colonia 1990 ; V. FAGONE, *L'immagine video*, Feltrinelli Milano 1990; *Minimalismo*, a cura di J. MEYER, Phaidon Press London 2005; *Il corpo dell'artista*, a cura di T. WARR, Phaidon Press London 2006.

*Modalità d'esame.* Prova scritta

## STORIA DELL'INDUSTRIA DELLA COMUNICAZIONE DI MASSA

M-STO/04 – Storia contemporanea  
4 crediti, 30 ore

docente Pier Ferruccio Bolchini  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Scienze economiche  
e-mail: bolchini@unive.it  
Il semestre

### *Obiettivi formativi*

Il corso si propone di:

offrire strumenti di analisi di lungo periodo sullo sviluppo dei mezzi di comunicazione di massa;

delineare lo sviluppo dell'organizzazione e delle tecnologie dei *media* (dal paradigma di Gutenberg alla comunicazione elettrica a quella elettronica) e quello dei diversi comparti ( la stampa, il telegrafo, internet, ecc.);

studiare l'impatto dei media sulla formazione e le tendenze della società di massa e sui processi di globalizzazione

### *Contenuto del corso*

Il corso si propone di illustrare lo sviluppo dei *media* e il loro impatto sulle società occidentali.

L'età moderna: l'invenzione della stampa e la sua diffusione; la nascita dell'opinione pubblica.

La prima rivoluzione industriale: l'editoria nell'Ottocento; le Esposizioni Universali; ferrovie e navi a vapore.

La seconda rivoluzione industriale: l'elettricità e le comunicazioni elettriche; la pubblicità; *media* e istituzioni.

Verso il XXI secolo: terra e spazio; l'elettronica e l'avvento del digitale; conglomerati multimediali; comunicazioni di massa e globalizzazione.

### *Bibliografia*

E. BARBIER, C. BERTHO LEVENIR, *Storia dei media, La comunicazione da Diderot a Internet*, Martinetti, Milano, 2002.

### *Lecture d'approfondimento*

C. SINGER ( a cura di), *Storia della tecnologia*, Boringhieri, Torino, 1984;

F. CIOTTI- G. RONCAGLIA, *Il mondo digitale- Introduzione ai nuovi media*, Laterza, Roma-Bari, 2000;

S. BENTIVEGNA, *Teorie delle comunicazioni di massa*, Laterza, Roma-Bari, 2005.

*Modalità d'esame* L'esame prevede la presentazione di un elaborato su temi inerenti al corso e una prova orale.

## STRUTTURE E PAESAGGI URBANI

ICAR/20 – Tecnica e pianificazione urbanistica  
4 crediti, 30 ore

docente Francesco Macaluso  
docente di ruolo del dipartimento di Scienze economiche  
e-mail: macaluso@unive.it  
I semestre

### *Obiettivi formativi*

Il corso intende fornire gli strumenti per la comprensione delle componenti costitutive della struttura urbana che aggregandosi nelle forme più varie concorrono a definire il paesaggio urbano. Le varie strutture urbane verranno analizzate alla luce di alcuni casi di studio ritenuti significativi.

### *Contenuto del corso*

#### I parte

Teorie e modelli urbani.

Il concetto di città.

Il sistema di città.

La città come sistema.

#### II parte

Casi di studio.

Verranno discussi alcuni casi di studio

### *Bibliografia*

S. VICARI HADDOK, *La città contemporanea*, 2004, Il Mulino, Bologna.

### *Lecture d'approfondimento*

A. BAILLY, H. BEGUIN, *Introduzione alla geografia umana*, Angeli, Milano, solo capitoli 7° e 9°, pp. 135-153 e 191-210.

F. LANDO, "L'interpretazione geografica delle città", in G. CORNA PELLEGRINI (a cura di), *Aspetti e problemi della geografia*, Marzorati, Milano, vol. I, pp. 311-339.

P. KNOX, "The restless urban landscape", in C. MINCA (a cura di), *Introduzione alla geografia postmoderna*, Cedam Padova, pp.261-294.

C. RAFFESTIN, "La natura ed il ruolo delle città d'arte nella società contemporanea", in G. ZANETTO, A. CALZAVARA (a cura di), *Il turismo delle città d'arte "minori"*, Cedam, Padova, pp. 27-34.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti.*

Il sostenimento della prova d'esame non richiede specifiche propedeuticità, tuttavia, si consiglia vivamente la conoscenza degli elementi forniti nei corsi fondamentali e caratterizzanti il Corso di Laurea.

*Modalità d'esame.* Alla fine del corso è prevista una discussione orale.